



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Bollettino Statistico

III - 2009

trimestre

III

Bollettino Statistico

Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it, sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "Base Informativa Pubblica on-line".

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

Eventuali richieste di pubblicazioni statistiche prodotte dalla Banca d'Italia possono essere indirizzate a :

Banca d'Italia
Serv. Studi di Struttura Economica e Finanziaria - Div. Biblioteca e Archivio Storico
Via Nazionale, 91 - 00184 ROMA
FAX 06-47922059
E-mail: bibliotecabaffi@bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it.

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

Direttore Responsabile: ENRICO D'ONOFRIO
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008
Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 149 del 14 marzo 1991

ISSN 1128-8477

Avvertenze per il lettore

- I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
 - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - == quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
 - :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

Precisazioni concernenti il presente fascicolo

Si comunica che, a partire dalla presente edizione, vengono recepite le modifiche segnaletiche introdotte con il 12° aggiornamento della Circolare 139 “Centrale dei rischi - istruzioni per gli intermediari creditizi” (disponibile sul sito Internet della Banca d’Italia) relative ad una diversa articolazione delle variabili “durata originaria” e “durata residua”; in conseguenza di tali modifiche, anche nelle tavole di fonte Centrale dei Rischi il concetto di breve termine fa ora riferimento alla durata dell’operazione inferiore ai 12 mesi (e non più ai 18 mesi).

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sez. 3.2 dell’Appendice Metodologica e al Glossario della presente pubblicazione.


Si segnala, altresì, che è stata ripristinata la pubblicazione della tavola sulle “Attività di negoziazione” (TDB40500).

* * *

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- | | | | |
|---|--|---|---|
| 1 | BIP on-line: | ☒ | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su “BIP on-line” |
| | | ∅ | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in “BIP on-line” |
| | | O | Tavola distribuita esclusivamente su “BIP on-line” |
| 2 | Periodicità: | T | Trimestrale |
| | | S | Semestrale |
| | | A | Annuale |
| 3 | Fonte: | 1 | Segnalazioni di vigilanza |
| | | 2 | Centrale dei rischi |
| | | 3 | Rilevazione sui tassi attivi |
| | | 4 | Rilevazione sui tassi passivi |
| | | 5 | Archivi anagrafici degli intermediari |
| | | 6 | Banca d'Italia |
| 4 | Universo: | [ba] | Banche |
| | | [bp] | Bancoposta |
| | | [cb] | Campione di banche |
| | | [if] | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B. |
| | | [or] | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) |
| | | [sm] | Società di intermediazione mobiliare (SIM) |
| 5 | | [bi] | Banca d'Italia |
| | |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo |
| 6 | Codice identificativo della tavola | | |
| 7 | Descrizione della tavola | | |
| 8 | Codice identificativo della tavola su “BIP on-line” | | |
| 9 | Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo | | |

A INFORMAZIONI STRUTTURALI

A1 INFORMAZIONI SULLE BANCHE

☐ T 5 [ba]	A1 5.1 Banche e sportelli distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche	[TDB10207]	p.	2
☐ A 1 [ba-if]	A1 7.1 ATM e POS distribuzione per localizzazione (province)	[TDB10214]		
☐ A 1 [ba]	A1 7.2 Servizi telematici alla clientela distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB10218]		
☐ A 1 [ba]	A1 7.3 Numero totale dei dipendenti distribuzione per localizzazione degli sportelli (province) e per gruppi dimensionali di banche	[TDB10219]		
○ T 5 [ba]	Banche e sportelli distribuzione per localizzazione (province) e per gruppi dimensionali di banche	[TDB10212]		
○ A 1 [ba]	Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti distribuzione per localizzazione degli sportelli (province)	[TDB10220]		
○ A 5 [ba]	Sportelli distribuzione per localizzazione (comuni)	[TDB10194]		

A2 INFORMAZIONI SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

☐ T 5 [sm]	A2 5.1 Società di intermediazione mobiliare distribuzione per attività autorizzate	[TDB40210]	p.	8
☐ T 5 [or-sg]	A2 5.2 Fondi comuni mobiliari aperti e SICAV distribuzione per specializzazione operativa	[TDB40225]	p.	9

☐ T 5 [if]	A2 5.3 Finanziarie di cui all'art. 107 T.U.B. distribuzione per attività prevalente esercitata	[TDB40230]	p. 10
------------	--	------------	-------

B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

B1 IMPIEGHI

☐ T 1 [ba]	B1 5.1 Dati riassuntivi sul credito	[TDC40010]	p. 13
☐ T 1 [ba]	B1 5.2 Impieghi distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10231]	p. 14
∅ T 1) [ba]	B1 5.3 Impieghi distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB10235]	p. 16
∅ T 1) [ba]	B1 5.4 Impieghi distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settori di attività economica della clientela	[TDB10281]	p. 17
☐ T 1) [if]	B1 5.5 Finanziamenti non bancari distribuzione per forma tecnica e localizzazione della clientela (aree geografiche)	[TDB10289]	p. 18
☐ T 1) [if]	B1 5.6 Finanziamenti non bancari distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela	[TDB10288]	p. 19
☐ T 1 [ba-if]	B1 5.7 Credito al consumo distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10254]	p. 20
☐ T 1) [ba]	B1 5.8 Esposizione verso l'estero distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti	[TDB30274]	p. 22
∅ A 1 [ba]	B17.1 Impieghi: numero dei rapporti distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)	[TDB10286]	
∅ A 1 [ba]	B1 7.2 Impieghi distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)	[TDB10194]	
∅ T 1 [ba]	Impieghi distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB10275]	
∅ S 1 [ba]	Impieghi distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10241]	
∅ T 1 [ba]	Impieghi distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche	[TDB10236]	

B2 FINANZIAMENTI PER CASSA

☐ T 2 [ba]	B2 5.1 Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30020]	p. 24
☐ T 2 [ba-if]	B2 5.2 Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30118]	p. 26
☐ T 2 [ba]	B2 5.3 Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30125]	p. 28
☐ T 2 [ba]	B2 5.4 Finanziamenti per cassa distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30135]	p. 30

☐ T 2 [ba]	B2 5.5 Finanziamenti per cassa	[TDB30145]	p.	32
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba-if]	B2 5.6 Finanziamenti per cassa	[TDB30170]	p.	34
	distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba-if]	B2 5.7 Finanziamenti per cassa	[TDB30180]	p.	36
	distribuzione per branche di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	B2 5.8 Finanziamenti per cassa	[TDB30155]	p.	38
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba]	Finanziamenti per cassa	[TDB30190]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
O T 2 [ba]	Finanziamenti per cassa	[TDB30165]		
	distribuzione per branche di attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [if]	Finanziamenti per cassa	[TDB30195]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
B3 FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE E FINANZIAMENTI AGEVOLATI				
∅ T 1 [ba]	B3 5.1 Finanziamenti oltre il breve termine	[TDB10420]	p.	40
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze			
∅ T 1 [ba]	B3 5.2 Finanziamenti oltre il breve termine	[TDB10430]	p.	42
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			
∅ T 1 [ba]	B3 5.3 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura	[TDB10460]	p.	44
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze			
∅ T 1 [ba]	B3 5.4 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura	[TDB10470]	p.	46
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			
∅ T 1 [ba]	B3 5.5 Finanziamenti agevolati	[TDB10440]	p.	48
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze			
∅ T 1 [ba]	B3 5.6 Finanziamenti agevolati	[TDB10450]	p.	50
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni			
B4 LEASING AND FACTORING				
∅ T 2 [ba-if]	B4 5.1 Leasing	[TDB30308]	p.	52
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
∅ T 2 [ba-if]	B4 5.2 Factoring	[TDB30316]	p.	53
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
B5 CREDITI DI FIRMA				
∅ T 1 [ba]	B5 5.1 Crediti di firma	[TDB40100]	p.	54
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela			
B6 DEPOSITI				
∅ T 1 [ba]	B6 5.1 Depositi	[TDB10269]	p.	55
	distribuzione per forma tecnica, settori di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)			
∅ T 1 [ba-bp]	B6 5.2 Depositi bancari e risparmio postale	[TDB10263]	p.	56
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			

Ø A 1 [ba]	B6 7.1 Depositi: numero dei rapporti	[TDB10283]	
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)		
Ø A 1 [ba]	B1 7.2 Depositi	[TDB10194]	
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)		
O T 1 [ba]	Depositi	[TDB10279]	
	distribuzione per localizzazione (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela		
O S 1 [ba]	Depositi	[TDB10287]	
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (province) e comparti di attività economica della clientela		
O T 1 [ba]	Depositi	[TDB10267]	
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche		

B7 DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI

Ø T 1 [ba]	B7 5.1 Derivati creditizi	[TDB30595]	p. 57
	distribuzione per tipo di derivato e settori di attività economica della clientela		
☐ T 2 [ba]	B7 5.2 Derivati finanziari per il settore produttivo	[TDB30585]	p. 58
	distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato		
☐ T 2 [ba]	B7 5.3 Derivati finanziari	[TDB30590]	p. 59
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato		

B8 RACCOLTA INDIRETTA

☐ T 1 [ba]	B8 5.1 Raccolta indiretta (fair value)	[TDB40082]	p. 60
	distribuzione per tipologia di titoli e depositi		
☐ T 1 [ba]	B8 5.2 Raccolta indiretta (fair value)	[TDB40087]	p. 62
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi		

C INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

C1 ATTIVITA' DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI MOBILIARI

☐ T 1 [ba - sg]	C1 5.1 Attività di negoziazione	[TDB40500]	p. 67
	distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati		
☐ T 1 [ba - sm - sg]	C1 5.2 Gestioni patrimoniali	[TDB40520]	p. 68
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli		
O T 1 [ba - sm - sg]	Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta	[TDB40535]	
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli		

D INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO

D1 QUADRO RIASSUNTIVO

☐ T 2 [ba - if]	D1 5.1 Dati di sintesi sulla rilevazione della Centrale dei rischi	[TDB30100]	p. 72
-----------------	---	------------	-------

D2 CONCENTRAZIONE DEI RISCHI

O T 2 [ba - if]	Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati	[TDB30360]
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)	
O T 2 [ba - if]	Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati	[TDB30400]
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)	

D3 QUALITA' DEL CREDITO

☐ T 2 [ba]	D3 5.1 Sofferenze	[TDC30205]	p.	73
	distribuzione per classi di grandezza			
☐ T 2 [ba]	D3 5.2 Sofferenze	[TDC30030]	p.	74
	distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	D3 5.3 Sofferenze	[TDB30220]	p.	75
	distribuzione per branche di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba - if]	D3 5.4 Sofferenze	[TDB30230]	p.	76
	distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	D3 5.5 Sofferenze - Flussi	[TDB30240]	p.	77
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 2 [ba]	D3 5.6 Sofferenze - Flussi	[TDB30250]	p.	78
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	D3 5.7 Sofferenze lorde	[TDB30225]	p.	79
	distribuzione per branche di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	D3 5.8 Sofferenze lorde	[TDC30032]	p.	80
	distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	D3 5.9 Sofferenze rettificate	[TDB30260]	p.	81
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 2 [ba]	D3 5.10 Sofferenze rettificate	[TDC30270]	p.	82
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 1 [ba]	D3 5.11 Finanziamenti deteriorati	[TDB30261]	p.	83
	distribuzione per tipologia di default			
☐ T 1 [ba]	D3 5.12 Finanziamenti deteriorati	[TDB30262]	p.	84
	distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba]	Sofferenze	[TDB30210]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			

D4 PLURIAFFIDAMENTO

☐ T 2 [ba]	D4 5.1 Numero di affidati	[TDB30445]	p.	86
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	D4 5.2 Numero di affidati	[TDB30430]	p.	88
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti			
☐ T 2 [ba]	D4 5.3 Numero medio di banche per affidato	[TDB30465]	p.	90
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba]	Numero medio di banche per affidato	[TDB30475]		
	distribuzione per branche di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			

D5 TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA

O T 2 [ba - if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa	[TDB30485]
	distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato	

Ø T 2 [ba-if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela	[TDB30495]
Ø T 2 [ba-if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30505]
Ø T 2 [ba-if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30515]
Ø T 2 [ba-if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB30518]
Ø T 2 [ba-if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione (area geografica) e macrobranche di attività economica della clientela	[TDB30523]
Ø T 2 [ba-if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione (aree geografiche), classi di grandezza del fido globale utilizzato e macrobranche di attività economica della clientela	[TDB30528]
Ø A 2 [ba-if]	D5 7.1 Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa distribuzione per generazione	[TDB30530]
Ø A 2 [ba-if]	Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa distribuzione per generazione, settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30540]
Ø A 2 [ba-if]	Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa distribuzione per generazione, localizzazione (aree geografiche) e settori di attività economica della clientela	[TDB30550]
Ø A 2 [ba-if]	Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa distribuzione per generazione e localizzazione della clientela (province)	[TDB30560]
Ø A 2 [ba-if]	Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa distribuzione per generazione, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30570]
Ø A 2 [ba-if]	Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa distribuzione per generazione, localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB30580]

E TASSI DI INTERESSE ATTIVI E PASSIVI

E1 TASSI ATTIVI

Ø T 3 [sb]	E1 5.1 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere	[TDB30820]	p.	94
Ø T 3 [sb]	E1 5.2 Tassi attivi sulle operazioni a revoca distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30830]	p.	95
Ø T 3 [sb]	E1 5.3 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere	[TDB30840]	p.	96
Ø T 3 [sb]	E1 5.4 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione (aree geografiche) - operazioni in essere	[TDB30850]	p.	97
Ø T 3 [sb]	E1 5.5 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela	[TDB30860]	p.	98
Ø T 3 [sb]	E1 5.6 TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre	[TDB30870]	p.	99

Ø T 3 [sb]	E1 5.7 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici	[TDB30880]	p. 100
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere		
Ø T 3 [sb]	E1 5.8 Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione	[TDB30890]	p. 101
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere		
Ø T 3 [sb]	E1 5.9 TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni	[TDB30900]	p. 102
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre		
Ø T 3 [sb]	E1 5.10 Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca	[TDB30920]	p. 103
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere		
O T 3 [sb]	Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca	[TDB30930]	
	distribuzione per localizzazione (regioni) e branche di attività economica della clientela - operazioni in essere		
O T 3 [sb]	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa	[TDB30910]	
	distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela		
	E2 TASSI PASSIVI		
Ø T 4 [sb]	E2 5.1 Tassi passivi sui conti correnti a vista	[TDB30950]	p. 104
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela		
Ø T 4 [sb]	E1 5.2 Tassi passivi sui conti correnti a vista	[TDB30960]	p. 105
	distribuzione per localizzazione (regioni), comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi		

F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA

F1 SITUAZIONE DEI CONTI

☐ T 6 [bi]	F1 5.1 Attivo	[TDB40605]	p. 108
☐ T 6 [bi]	F1 5.2 Passivo	[TDB40615]	p. 110

APPENDICE METODOLOGICA	p. 113
-------------------------------	--------

GLOSSARIO	p. 127
------------------	--------

Informazioni strutturali

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

	Giugno 2009		Banche S.p.A.	
	Totale		Banche	Sportelli
	Banche	Sportelli		
a. TOTALE	793	34.007	245	26.560
b. PIEMONTE	31	2.705	21	2.509
Alessandria	1	304	1	300
Asti	1	162	1	149
Biella	3	133	3	132
Cuneo	13	519	5	402
Novara	1	220	1	218
Torino	11	1.142	9	1.089
Verbano-Cusio-Ossola	1	89	1	84
Vercelli	-	136	-	135
c. VALLE D'AOSTA	1	97	-	78
Aosta	1	97	-	78
d. LIGURIA	6	993	5	959
Genova	4	536	3	526
Imperia	-	125	-	112
La Spezia	1	140	1	137
Savona	1	192	1	184
e. LOMBARDIA	189	6.698	69	4.872
Bergamo	13	769	3	551
Brescia	17	967	5	616
Como	3	373	-	266
Cremona	7	297	2	206
Lecco	3	235	1	144
Lodi	4	165	1	113
Mantova	4	336	1	275
Milano	134	2.594	54	1.965
Pavia	-	341	-	290
Sondrio	4	128	2	32
Varese	-	493	-	414
f. TRENTO-ALTO ADIGE	108	966	10	333
Bolzano	56	415	5	150
Trento	52	551	5	183
g. VENETO	60	3.647	13	2.614
Belluno	1	195	-	133
Padova	13	656	3	489
Rovigo	4	185	-	124
Treviso	10	674	3	470
Venezia	6	530	2	413
Verona	13	740	4	579
Vicenza	13	667	1	406

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
38	3.020	426	4.172	84	255	5.919
-	20	9	164	1	12	657
-	-	-	3	-	1	91
-	1	-	10	-	2	61
-	-	-	-	-	1	39
-	-	8	116	-	1	151
-	2	-	-	-	-	60
-	12	1	34	1	7	181
-	4	-	1	-	-	29
-	1	-	-	-	-	45
-	-	1	19	-	-	35
-	-	1	19	-	-	35
-	7	-	22	1	5	135
-	5	-	2	1	3	51
-	2	-	10	-	1	23
-	-	-	2	-	1	25
-	-	-	8	-	-	36
5	917	46	749	69	160	1.186
1	74	9	138	-	6	201
1	127	11	205	-	19	180
-	59	3	47	-	1	100
-	15	5	75	-	1	91
-	64	2	26	-	1	65
-	11	3	40	-	1	56
-	20	3	40	-	1	70
1	361	10	143	69	125	184
-	27	-	23	-	1	101
2	94	-	2	-	-	43
-	65	-	10	-	4	95
1	99	96	532	1	2	301
1	67	49	196	1	2	111
-	32	47	336	-	-	190
6	381	40	641	1	11	548
-	39	1	23	-	-	55
2	42	8	123	-	2	101
-	4	4	57	-	-	47
1	75	6	124	-	5	95
-	35	4	81	-	1	44
1	48	7	111	1	2	95
2	138	10	122	-	1	111

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

	Totale		Banche S.p.A.	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
h. FRIULI-VENEZIA GIULIA	26	961	7	661
Gorizia	5	110	-	67
Pordenone	3	230	1	166
Trieste	3	145	1	118
Udine	15	476	5	310
i. EMILIA ROMAGNA	57	3.592	29	2.771
Bologna	15	854	9	648
Ferrara	3	228	2	200
Forlì	11	359	5	232
Modena	6	513	3	411
Parma	2	368	2	318
Piacenza	3	224	1	161
Ravenna	5	337	3	283
Reggio Emilia	5	413	2	333
Rimini	7	296	2	185
l. MARCHE	30	1.230	10	1.005
Ancona	12	380	5	316
Ascoli Piceno	6	274	2	230
Macerata	4	246	1	213
Pesaro e Urbino	8	330	2	246
m. TOSCANA	59	2.548	20	2.101
Arezzo	4	242	-	166
Firenze	16	702	8	598
Grosseto	4	164	-	125
Livorno	3	211	-	186
Lucca	4	267	3	243
Massa Carrara	2	114	1	112
Pisa	7	283	2	235
Pistoia	9	195	2	148
Prato	2	145	1	130
Siena	8	225	3	158
n. UMBRIA	10	571	6	496
Perugia	8	438	4	382
Terni	2	133	2	114
o. LAZIO	64	2.789	26	2.210
Frosinone	6	210	1	148
Latina	6	190	1	139
Rieti	2	85	1	66
Roma	43	2.098	22	1.704
Viterbo	7	206	1	153
p. ABRUZZO	14	705	6	618
Chieti	5	180	3	165
L'Aquila	2	157	1	133
Pescara	2	177	1	156
Teramo	5	191	1	164

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
1	71	16	226	2	3	176
-	6	5	36	-	1	22
-	18	2	46	-	-	39
-	8	1	18	1	1	4
1	39	8	126	1	1	111
4	397	23	413	1	11	330
-	87	6	115	-	4	59
-	11	1	17	-	-	26
-	34	6	93	-	-	30
2	87	-	14	1	1	47
-	36	-	12	-	2	45
1	52	1	10	-	1	41
-	5	2	48	-	1	18
-	43	3	35	-	2	45
1	42	4	69	-	-	19
-	34	20	191	-	-	217
-	7	7	57	-	-	48
-	3	4	41	-	-	59
-	3	3	30	-	-	49
-	21	6	63	-	-	61
3	129	36	315	-	3	276
2	51	2	25	-	-	38
-	21	8	81	-	2	44
-	6	4	33	-	-	28
-	6	3	19	-	-	20
-	4	1	20	-	-	29
-	-	1	2	-	-	15
1	19	4	29	-	-	38
-	6	7	40	-	1	22
-	4	1	11	-	-	6
-	12	5	55	-	-	36
-	33	4	42	-	-	84
-	21	4	35	-	-	53
-	12	-	7	-	-	31
6	295	24	241	8	43	265
2	38	3	24	-	-	61
1	34	4	17	-	-	30
-	11	1	8	-	-	31
2	201	11	150	8	43	87
1	11	5	42	-	-	56
-	8	8	79	-	-	172
-	2	2	13	-	-	54
-	2	1	22	-	-	44
-	3	1	18	-	-	31
-	1	4	26	-	-	43

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

	Totale		Banche S.p.A.	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
q. MOLISE	4	146	-	116
Campobasso	4	112	-	94
Isernia	-	34	-	22
r. CAMPANIA	34	1.663	8	1.389
Avellino	4	138	1	102
Benevento	3	95	1	78
Caserta	4	214	2	187
Napoli	8	840	4	752
Salerno	15	376	-	270
s. PUGLIA	32	1.440	5	1.048
Bari	17	622	2	448
Brindisi	2	124	-	89
Foggia	2	248	1	177
Lecce	5	268	2	201
Taranto	6	178	-	133
t. BASILICATA	6	247	-	166
Matera	2	83	-	64
Potenza	4	164	-	102
u. CALABRIA	20	524	2	424
Catanzaro	4	104	-	86
Cosenza	10	203	1	145
Crotone	3	37	1	29
Reggio Calabria	1	139	-	131
Vibo Valentia	2	41	-	33
v. SICILIA	37	1.812	5	1.525
Agrigento	5	168	-	128
Caltanissetta	6	102	-	72
Catania	6	377	2	327
Enna	1	69	-	54
Messina	2	239	-	219
Palermo	9	427	3	381
Ragusa	2	126	-	86
Siracusa	3	129	-	102
Trapani	3	175	-	156
z. SARDEGNA	5	673	3	665
Cagliari	2	216	1	214
Carbonia Iglesias	-	34	-	34
Medio Campidano	-	41	-	41
Nuoro	-	65	-	65
Ogliastra	-	26	-	26
Olbia Tempio	-	76	-	76
Oristano	1	81	-	75
Sassari	2	134	2	134

Note:

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
1	15	3	15	-	-	48
1	5	3	13	-	-	36
-	10	-	2	-	-	12
4	143	22	128	-	3	342
-	17	3	19	-	-	54
-	5	2	12	-	-	41
-	21	2	6	-	-	65
3	81	1	4	-	3	85
1	19	14	87	-	-	97
4	289	23	102	-	1	227
2	119	13	54	-	1	47
-	26	2	9	-	-	20
-	62	1	9	-	-	53
1	58	2	9	-	-	80
1	24	5	21	-	-	27
-	46	6	35	-	-	85
-	9	2	10	-	-	24
-	37	4	25	-	-	61
-	8	18	92	-	-	186
-	1	4	17	-	-	38
-	7	9	51	-	-	69
-	-	2	8	-	-	16
-	-	1	8	-	-	44
-	-	2	8	-	-	19
3	128	29	158	-	1	338
1	16	4	24	-	-	40
-	4	6	26	-	-	21
1	33	3	17	-	-	57
-	1	1	14	-	-	19
-	11	2	9	-	-	71
-	8	6	37	-	1	75
1	36	1	4	-	-	12
-	19	3	8	-	-	19
-	-	3	19	-	-	24
-	-	2	8	-	-	311
-	-	1	2	-	-	66
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	23
-	-	-	-	-	-	44
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	26
-	-	1	6	-	-	56
-	-	-	-	-	-	56

Distribuzione per attività autorizzate

TDB40210

Società di intermediazione mobiliare

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

Giugno 2009

Società autorizzate

Società operative

a. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE		Società autorizzate	Società operative
Negoziazione in conto proprio		19	18
Negoziazione in conto terzi		29	25
Collocamento con garanzia		10	9
Collocamento senza garanzia		65	62
Gestioni mobiliari individuali		50	50
Raccolta di ordini		56	54
Consulenza in materia di investimenti		114	108
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione		2	2
b. NUMERO DELLE SIM		117	115

Note:

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle società autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

Distribuzione per specializzazione operativa

TDB40225		Organismi di investimento collettivo del risparmio	
Fonte: archivi anagrafici degli intermediari Numeri in unità			
		2009 mar.	2009 giu.
a.	TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI	571	569
	Azionari	214	211
	Bilanciati	51	52
	Obbligazionari	195	195
	Liquidità	32	34
	Flessibili	103	101
b.	TOTALE COMPARTI DI SICAV	14	14
	Azionari	4	4
	Bilanciati	2	2
	Obbligazionari	2	2
	Liquidità	1	1
	Flessibili	5	5
c.	NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO	49	49
d.	NUMERO DELLE SICAV	2	2

Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

Distribuzione per attività prevalente esercitata

TDB40230

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

	2009 mar.	2009 giu.
a. NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	499	502
Leasing	43	42
Factoring	36	36
Credito al consumo	37	36
Altre forme tecniche di finanziamento	19	19
Assunzione di partecipazioni	6	8
Emissione e/o gestione di carte di credito	17	17
Cartolarizzazione dei crediti	338	338
Intermediazione in cambi e altre attività	3	6

Note:

Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento.

Informazioni sull'intermediazione creditizia e finanziaria

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2008 giu.	2008 set.	2008 dic.	2009 mar.	2009 giu.
a. CONSISTENZE TOTALI					
Impieghi	1.585.047	1.590.081	1.607.397	1.598.219	1.608.101
<i>di cui:</i> sofferenze	45.790	44.591	42.138	45.678	49.943
Depositi	771.321	767.097	834.726	838.330	868.464
b. OPERAZIONI CON RESIDENTI					
Impieghi	1.542.840	1.544.806	1.565.471	1.555.234	1.564.856
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	17.455	19.832	20.188	20.202	18.745
con durata superiore a 12 mesi	-	-	1.071.138	1.074.760	1.090.121
sofferenze	45.172	43.775	41.271	44.757	48.857
Depositi	756.548	753.115	816.557	822.337	852.653
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	26.993	31.445	30.176	25.281	22.672
c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI					
Impieghi	42.198	45.273	41.924	42.982	43.235
<i>di cui:</i> sofferenze	617	815	867	921	1.087
Depositi	14.769	13.973	18.158	15.977	15.797

Note: Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero. I dati sui finanziamenti oltre il breve termine per i periodi precedenti a dicembre 2008 sono consultabili on-line.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10231

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie
a.	TOTALE	1.564.856	60.719	164.035
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	600.924	11.357	111.803
	Piemonte	104.799	7.397	6.822
	Valle d'Aosta	2.401	67	28
	Liguria	31.240	945	346
	Lombardia	462.483	2.948	104.607
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	365.239	5.013	22.489
	Trentino-Alto Adige	38.099	484	1.001
	Veneto	143.385	1.680	5.513
	Friuli-Venezia Giulia	30.137	513	2.605
	Emilia-Romagna	153.618	2.337	13.371
d.	ITALIA CENTRALE	364.862	34.273	25.647
	Marche	39.904	1.018	1.952
	Toscana	106.665	2.684	12.040
	Umbria	18.770	390	59
	Lazio	199.522	30.180	11.596
e.	ITALIA MERIDIONALE	157.326	7.444	2.249
	Abruzzo	22.353	443	147
	Molise	3.592	82	51
	Campania	63.376	3.843	1.410
	Puglia	45.602	1.481	622
	Basilicata	5.860	338	6
	Calabria	16.543	1.258	14
f.	ITALIA INSULARE	76.506	2.633	1.847
	Sicilia	53.515	2.165	499
	Sardegna	22.990	468	1.348

Note:

Banche

Società non finanziarie	<i>di cui:</i>			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
859.038	283.278	121.075	438.774	89.964	391.099
325.014	107.936	35.083	178.439	25.560	127.191
53.823	19.661	6.505	26.844	6.727	30.029
1.436	584	273	573	219	652
17.616	3.231	2.325	11.909	2.108	10.226
252.139	84.459	25.980	139.114	16.506	86.283
226.616	80.766	32.199	108.641	24.051	87.071
24.267	6.076	4.122	13.445	3.546	8.802
91.951	33.918	11.498	44.589	9.356	34.885
16.098	6.801	1.893	6.962	2.229	8.693
94.300	33.971	14.686	43.645	8.920	34.691
198.360	63.876	32.669	97.927	18.169	88.413
22.727	8.947	4.431	8.890	3.562	10.644
57.457	16.941	7.503	30.815	7.765	26.720
11.063	4.156	1.987	4.496	1.634	5.623
107.112	33.832	18.747	53.726	5.208	45.426
76.133	23.171	14.808	35.995	14.463	57.037
13.124	5.405	2.716	4.695	2.134	6.505
1.889	733	438	651	437	1.133
31.367	8.341	5.279	17.289	3.990	22.766
20.194	6.027	4.182	9.044	5.135	18.170
3.013	938	695	1.250	728	1.776
6.546	1.726	1.498	3.066	2.038	6.687
32.916	7.529	6.316	17.771	7.722	31.388
22.420	4.842	4.038	12.538	5.425	23.007
10.496	2.687	2.278	5.233	2.297	8.381

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela

TDB10235

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	TOTALE	949.003	350.573	250.666	216.529	90.595	40.638
	Prodotti agricoli, silvicoltura, pesca	37.713	10.020	11.757	7.776	5.125	3.034
	Prodotti energetici	53.182	16.995	4.696	26.031	3.150	2.310
	Minerali e metalli	12.084	8.197	2.519	687	559	122
	Minerali e prodotti non metallici	19.624	5.460	7.673	3.804	1.839	848
	Prodotti chimici	12.726	7.322	2.825	1.554	741	284
	Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	31.073	13.711	10.121	3.742	2.975	524
	Macchine agricole e industriali	25.847	10.957	11.333	2.470	893	194
	Macchine ufficio, elaboratori dati, etc.	4.565	1.747	1.840	530	290	157
	Materiale e forniture elettriche	16.185	6.402	5.420	3.094	1.011	257
	Mezzi di trasporto	13.527	4.433	3.444	3.428	1.835	386
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	29.880	8.139	10.949	4.063	4.872	1.858
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	28.080	10.397	7.470	6.921	3.034	258
	Carta, articoli carta, prodotti stampa, editoria	14.508	5.916	4.176	3.195	917	304
	Prodotti in gomma e in plastica	11.395	5.612	2.803	1.648	1.013	319
	Altri prodotti industriali	22.298	5.980	8.457	5.213	2.042	607
	Edilizia e opere pubbliche	132.217	38.550	35.160	34.749	16.495	7.263
	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	136.002	45.456	35.746	27.363	18.267	9.170
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	36.626	8.856	11.969	7.879	4.936	2.987
	Servizi dei trasporti interni	15.477	4.131	4.119	4.648	1.862	717
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	8.121	1.700	697	1.436	2.378	1.911
	Servizi connessi ai trasporti	12.350	4.708	2.104	3.790	1.194	554
	Servizi delle comunicazioni	12.009	6.118	336	5.347	106	102
	Altri servizi destinabili alla vendita	263.515	119.769	65.053	57.161	15.061	6.471

Note:

Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela

TDB10281

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	CONTI CORRENTI	259.436	98.698	76.228	52.092	21.431	10.987
	Amministrazioni pubbliche	5.954	1.928	480	2.205	834	507
	Società finanziarie	25.403	15.109	3.845	3.912	1.602	935
	Società non finanziarie	187.347	69.508	59.803	37.154	14.053	6.828
	Famiglie produttrici	17.721	4.912	5.388	3.401	2.592	1.427
	Famiglie consumatrici e altri	23.012	7.240	6.711	5.420	2.351	1.289
b.	MUTUI	748.738	260.251	178.023	182.421	86.343	41.700
	Amministrazioni pubbliche	42.519	7.879	4.195	24.129	5.410	906
	Società finanziarie	22.606	15.307	2.087	4.374	303	535
	Società non finanziarie	335.392	121.004	89.108	76.493	33.869	14.918
	Famiglie produttrici	53.970	15.959	14.500	11.158	8.075	4.278
	di cui: per acquisto abitazione	19.176	5.434	4.597	4.379	3.011	1.755
	Famiglie consumatrici e altri	294.251	100.102	68.132	66.268	38.686	21.063
	di cui: per acquisto abitazione	245.872	86.000	56.498	54.620	31.002	17.752
c.	PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO	6.239	1.382	635	1.324	1.954	944
	Famiglie produttrici	27	8	5	6	6	3
	Famiglie consumatrici e altri	6.212	1.374	630	1.319	1.948	942
d.	PRESTITI PERSONALI	33.725	9.142	5.572	6.960	7.698	4.353
	Società non finanziarie	1
	Famiglie produttrici	1.017	286	192	196	206	137
	Famiglie consumatrici e altri	32.707	8.855	5.380	6.764	7.492	4.216
e.	OPERAZIONI DI FACTORING	3.801	1.537	393	1.109	636	126
	Amministrazioni pubbliche	193	16	54	93	26	5
	Società finanziarie	42	10	7	23	2	-
	Società non finanziarie	3.399	1.457	331	908	587	117
	Famiglie produttrici	62	9	2	31	17	5
	Famiglie consumatrici e altri	104	46	..	53	5	..
f.	LEASING FINANZIARIO	26.341	9.868	7.244	6.302	1.988	938
	Amministrazioni pubbliche	95	10	23	38	7	16
	Società finanziarie	134	40	14	76	3	1
	Società non finanziarie	23.905	9.073	6.641	5.721	1.666	805
	Famiglie produttrici	1.669	564	448	332	231	95
	Famiglie consumatrici e altri	537	181	118	137	80	21

Note: Nei dati non sono comprese le sofferenze, gli anticipi su effetti s.b.f. e gli anticipi su carte di credito.

Distribuzione per forma tecnica e localizzazione (aree geografiche) della clientela

TDB10289

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro**Giugno 2009**

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	19.062	5.101	2.780	6.324	3.676	1.180
Factoring: cessioni pro solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	13.506	5.955	1.813	3.395	1.998	345
valore nominale dei crediti acquisiti	19.826	7.248	2.671	5.700	3.490	717
Esposizione complessiva per leasing finan- ziario	92.445	37.050	24.006	18.989	8.934	3.410
Crediti al consumo	55.008	13.948	7.661	11.961	13.533	7.906
Altri finanziamenti	10.998	4.062	1.358	3.479	1.380	718

Note:

Tra le cessioni con clausola pro-solvendo sono state convenzionalmente incluse anche quelle con clausola pro-soluto in cui non si realizza il trasferimento sostanziale al cessionario dei rischi e benefici sui crediti ceduti (cd. "pro-soluto formale"). La distribuzione per comparti di attività economica della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto.

Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

TDB10288

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
Factoring:cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	19.062	5.863	92	9.559	1.087	2.461
Factoring:cessioni pro-solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	13.506	33	1.200	11.784	141	348
valore nominale dei crediti acquisiti	19.826	910	282	17.409	300	924
Esposizione complessiva per leasing finanziario	92.420	541	751	82.041	5.045	4.043
Credito al consumo	55.008					
Altri finanziamenti	10.998	16	3.351	3.918	1.264	2.450

Note:

Tra le cessioni con clausola pro-solvendo sono state convenzionalmente incluse anche quelle con clausola pro-soluto in cui non si realizza il trasferimento sostanziale al cessionario dei rischi e benefici sui crediti ceduti (cd "pro soluto formale"). La distribuzione per comparti di attività economica della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. I crediti per emissione/gestione di carte di credito e i crediti al consumo possono essere ricondotti in larga misura al comparto delle "famiglie consumatrici"

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254		Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
Giugno 2009		Totale	Banche	Finanziarie
a.	TOTALE	109.486	54.479	55.008
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	27.872	13.925	13.948
	Piemonte	7.865	4.157	3.708
	Valle d'Aosta	212	120	92
	Liguria	2.556	1.302	1.254
	Lombardia	17.240	8.346	8.894
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	16.056	8.395	7.661
	Trentino-Alto Adige	909	532	376
	Veneto	6.690	3.388	3.302
	Friuli-Venezia Giulia	1.887	960	927
	Emilia-Romagna	6.571	3.515	3.055
d.	ITALIA CENTRALE	23.544	11.583	11.961
	Marche	2.352	1.287	1.065
	Toscana	7.010	2.988	4.023
	Umbria	1.646	863	783
	Lazio	12.536	6.446	6.090
e.	ITALIA MERIDIONALE	26.609	13.076	13.533
	Abruzzo	2.449	1.220	1.229
	Molise	540	249	292
	Campania	11.186	5.622	5.564
	Puglia	7.260	3.449	3.811
	Basilicata	967	445	522
	Calabria	4.205	2.090	2.115
f.	ITALIA INSULARE	15.405	7.500	7.906
	Sicilia	11.431	5.464	5.967
	Sardegna	3.974	2.035	1.939

Note:

I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274							Banche
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Giugno 2009		<i>di cui:</i>				Esposizione	
	Esposizione internazionale	settore bancario <i>vita residua</i>		settore non bancario <i>vita residua</i>		Esposizione locale in valuta locale	
		fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno		
a. TOTALE	401.775	85.750	55.689	88.564	171.773	407.610	
b. EUROPA	333.991	75.792	48.363	76.532	133.304	388.529	
<i>di cui:</i>							
Albania	468	60	-	178	230	377	
Austria	20.842	3.738	2.157	2.280	12.668	62.282	
Belgio	7.552	5.321	325	834	1.071	551	
Bosnia Erzegovina	688	129	45	82	431	1.906	
Bulgaria	3.540	141	108	686	2.604	2.319	
Ceca Repubblica	3.208	268	125	721	2.094	7.061	
Croazia	8.197	406	416	2.264	5.110	13.318	
Danimarca	2.625	1.094	533	174	824	-	
Finlandia	991	310	59	80	543	-	
Francia	37.946	12.215	13.325	4.554	7.853	3.743	
Germania	56.246	17.539	5.640	19.735	13.332	160.823	
Grecia	4.572	441	613	877	2.642	986	
Irlanda	15.373	2.682	783	5.700	6.208	1.148	
Liechtenstein	133	8	-	46	79	-	
Lussemburgo	20.027	2.029	2.465	5.513	10.020	4.299	
Malta	503	143	51	57	253	-	
Montenegro	1.578	96	209	505	768	-	
Norvegia	2.474	718	445	228	1.083	-	
Olanda	20.804	2.777	1.541	3.970	12.515	214	
Polonia	7.562	721	122	866	5.853	20.939	
Portogallo	4.898	742	1.487	1.550	1.118	..	
Regno Unito	36.911	13.428	7.342	7.570	8.570	3.883	
Romania	7.569	501	692	2.348	4.027	1.857	
Russia	12.156	1.035	2.588	2.446	6.087	5.084	
Serbia	2.487	2	348	859	1.278	866	
Slovacca Repubblica	932	86	206	332	308	11.687	
Slovenia	1.760	457	356	112	835	4.087	
Spagna	20.341	4.073	3.887	3.697	8.684	3.341	
Svezia	1.760	242	281	429	807	-	
Svizzera	8.460	2.864	634	2.733	2.228	1.633	
Turchia	3.571	642	169	1.373	1.388	-	
Ungheria	11.971	148	348	2.254	9.221	6.801	
c. ASIA	13.879	3.294	2.279	3.110	5.195	2.103	
<i>di cui:</i>							
Arabia Saudita	530	220	60	89	161	-	
Cina Repubblica Popolare	1.284	408	446	137	292	409	
Corea del Sud	946	415	169	65	297	-	
Filippine	285	1	12	35	237	-	
Giappone	3.539	380	34	1.888	1.238	==	
India	1.385	497	61	277	551	9	
Indonesia	893	25	..	35	834	-	

Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274							Banche
		<i>di cui:</i>				Esposizione locale in valuta locale	
	Esposizione interna- zionale	settore bancario <i>vita residua</i>		settore non bancario <i>vita residua</i>			
		fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno		
ASIA (segue)							
	Iran	713	77	484	30	122	-
	Israele	85	12	..	8	65	..
	Kazakistan	616	98	403	71	44	-
	Malaysia	176	14	27	25	109	-
	Pakistan	21	1	20	-
	Qatar	771	68	139	149	416	-
	Taiwan	19	13	..	2	4	2
	Thailandia	62	23	-	27	13	-
d.	AFRICA	2.479	249	247	471	1.512	3.028
	<i>di cui:</i> Algeria	140	7	12	45	76	-
	Egitto	987	125	62	313	487	3.028
	Marocco	46	22	-	2	21	-
	Sudafricana Repubblica	278	13	95	11	159	-
	Tunisia	100	20	62	12	6	-
e.	AMERICA	27.956	4.699	3.200	3.888	16.168	13.611
	<i>di cui:</i> Argentina	330	47	82	147	54	..
	Brasile	1.332	434	118	122	659	-
	Canada	1.913	303	144	548	918	-
	Cile	887	279	270	30	307	..
	Colombia	18	4	7	3	4	-
	Cuba	65	21	42	1	2	-
	Messico	1.192	21	3	294	875	-
	Perù	149	17	92	39	1	2
	Stati Uniti d'America	21.769	3.523	2.435	2.657	13.155	13.609
	Uruguay	13	4	-	3	6	-
	Venezuela	156	1	7	14	133	-
f.	OCEANIA	3.142	183	287	469	2.203	1
	<i>di cui:</i> Australia	2.144	160	287	306	1.391	1
	Nuova Zelanda	70	22	..	15	33	-
g.	CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	15.658	1.507	1.308	2.552	10.291	338
	<i>di cui:</i> Bahama	497	267	101	6	123	-
	Cayman Islands	5.213	194	688	264	4.067	-
	Gibilterra	79	..	-	16	62	-
	Hong Kong	750	194	40	151	364	168
	Jersey	2.813	52	195	931	1.635	-
	Singapore	1.153	246	45	120	741	170
h.	ORGANISMI INTERNAZIONALI	3.956	-	3	1.135	2.818	-

Note:

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30020

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009		di cui:		di cui:			
		Accordato operativo	a breve termine	Utilizzato	a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
a.	TOTALE ITALIA	1.916.216	881.620	1.366.836	449.371	18.638	561.635
	Amministrazioni pubbliche	82.117	30.716	54.510	8.587	71	360
	Società finanziarie	253.410	139.453	174.942	89.686	1.910	12.449
	Società non finanziarie	1.225.177	645.165	814.083	313.081	14.021	292.325
	<i>di cui:</i> industria	460.244	284.051	268.872	122.180	5.232	48.247
	edilizia	150.228	67.965	112.803	41.367	539	61.475
	servizi	596.092	284.312	417.780	144.365	8.188	175.275
	Famiglie produttrici	80.317	28.644	67.817	16.782	394	41.378
	Famiglie consumatrici e altri	267.429	35.043	249.550	20.066	2.155	211.879
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	773.890	369.602	526.956	182.311	9.108	193.370
	Amministrazioni pubbliche	17.805	8.139	10.693	2.061	66	115
	Società finanziarie	165.451	90.178	108.058	54.323	1.455	7.294
	Società non finanziarie	480.789	249.760	309.569	114.012	6.219	106.370
	<i>di cui:</i> industria	178.519	112.232	101.669	45.483	2.210	18.913
	edilizia	45.113	19.513	33.755	11.535	220	18.585
	servizi	252.814	115.970	170.647	55.698	3.755	67.233
	Famiglie produttrici	22.080	7.865	18.462	4.464	122	11.466
	Famiglie consumatrici e altri	85.220	12.958	78.268	7.128	1.166	67.050
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	474.606	240.529	338.606	123.311	4.114	142.109
	Amministrazioni pubbliche	9.520	5.033	4.318	525	..	79
	Società finanziarie	44.897	26.466	36.540	20.702	376	1.917
	Società non finanziarie	328.151	188.969	215.203	90.459	3.078	76.208
	<i>di cui:</i> industria	132.890	87.998	76.439	36.786	1.567	14.573
	edilizia	42.183	22.148	30.603	13.306	203	15.120
	servizi	146.569	75.300	103.554	38.600	1.287	44.386
	Famiglie produttrici	23.811	8.979	19.825	5.225	193	11.989
	Famiglie consumatrici e altri	66.395	10.372	61.295	6.022	462	51.116
d.	ITALIA CENTRALE	434.194	178.276	316.733	91.159	3.214	127.366
	Amministrazioni pubbliche	39.525	9.339	29.688	2.911	5	132
	Società finanziarie	37.267	18.750	26.295	12.059	78	2.851
	Società non finanziarie	280.389	136.715	190.136	68.299	2.780	68.212
	<i>di cui:</i> industria	108.617	59.697	63.852	26.714	1.211	8.072
	edilizia	38.279	15.840	29.147	9.854	74	16.344
	servizi	129.113	59.516	93.486	30.722	1.489	41.601
	Famiglie produttrici	16.071	5.421	13.879	3.325	60	8.564
	Famiglie consumatrici e altri	58.888	7.271	55.225	4.299	290	46.904

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30020		Banche				
	Accordato operativo	<i>di cui:</i> a breve termine	Utilizzato	<i>di cui:</i> a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
e. ITALIA MERIDIONALE	159.029	65.128	125.141	36.350	1.744	65.988
Amministrazioni pubbliche	10.189	4.417	6.897	1.271	-	11
Società finanziarie	3.596	2.842	2.267	1.646	1	353
Società non finanziarie	94.527	50.379	68.619	29.002	1.512	27.781
<i>di cui:</i> industria	29.573	18.280	19.928	9.948	197	5.071
edilizia	17.295	7.863	13.403	4.984	36	7.539
servizi	45.562	23.251	33.478	13.381	1.278	14.297
Famiglie produttrici	12.055	4.225	10.299	2.510	17	6.234
Famiglie consumatrici e altri	37.667	2.964	36.236	1.768	213	31.110
f. ITALIA INSULARE	74.497	28.085	59.400	16.241	458	32.801
Amministrazioni pubbliche	5.078	3.788	2.913	1.819	-	22
Società finanziarie	2.200	1.217	1.782	956	..	35
Società non finanziarie	41.321	19.341	30.555	11.307	433	13.754
<i>di cui:</i> industria	10.646	5.844	6.985	3.249	47	1.619
edilizia	7.358	2.602	5.894	1.688	6	3.888
servizi	22.034	10.274	16.614	5.964	380	7.758
Famiglie produttrici	6.300	2.154	5.352	1.257	2	3.126
Famiglie consumatrici e altri	19.259	1.478	18.527	849	24	15.698

Note: Per breve termine si intende una durata fino ai 12 mesi, a partire da giugno 2009, e fino ai 18 mesi per i periodi precedenti .

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30118

Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2009

	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
Numero affidati	2.210.085	1.398.071	1.069.172	306.236	156.124
Accordato operativo	108.801	136.598	177.916	104.384	108.402
Utilizzato	99.979	128.805	163.855	84.444	81.922
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	76.399	113.727	137.085	50.522	37.963
Margine disponibile	10.325	9.064	16.206	22.043	28.980
Sconfinamento	1.503	1.271	2.145	2.103	2.501

Notes: .

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30118

Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2009

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	113.473	42.623	34.400	6.860
Accordato operativo	174.555	147.403	340.587	907.463
Utilizzato	128.669	106.244	234.316	601.840
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	55.583	43.887	85.069	103.547
Margine disponibile	49.534	43.834	111.834	317.384
Sconfinamento	3.649	2.675	5.563	11.762

Notes:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30125

Banche

Fonte: Centrale dei Rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2009

	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
Numero affidati	1.480.027	886.618	716.186	217.608	109.434
Accordato operativo	86.604	97.855	138.949	99.646	105.725
Utilizzato	72.634	86.701	120.052	74.682	76.349
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	47.607	70.623	92.601	41.559	36.598
Margine disponibile	15.703	12.564	21.317	27.322	32.030
Sconfinamenti	1.733	1.409	2.420	2.359	2.654

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30125	Banche			
Fonte: Centrale dei Rischi Numeri in unità Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro				
	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	76.698	27.514	20.598	3.693
Accordato operativo	166.503	132.658	287.417	725.755
Utilizzato	118.370	95.275	200.525	516.239
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	55.928	43.472	81.465	90.983
Margine disponibile	52.048	40.433	93.024	224.556
Sconfinamenti	3.915	3.050	6.133	15.039

Note:

Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30135		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro						
Giugno 2009	da	da	da	da	da	
	30.000	75.000	125.000	250.000	500.000	
	a	a	a	a	a	
	75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000	
a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro						
Accordato operativo	17.255	14.751	27.036	38.711	51.059	
Utilizzato	7.987	7.053	13.718	19.899	26.521	
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	501	557	1.194	2.016	3.036	
Sconfinamento	943	718	1.235	1.442	1.746	
b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro						
Accordato operativo	37	59	145	247	368	
Utilizzato	40	58	148	229	340	
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	5	8	21	37	50	
Sconfinamento	9	8	21	14	20	
c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro						
Accordato operativo	61.240	76.876	101.234	49.808	45.236	
Utilizzato	61.119	76.391	99.964	48.201	43.237	
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	46.032	69.124	89.369	37.951	31.719	
Sconfinamento	489	440	640	494	588	
d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro						
Accordato operativo	219	329	672	345	348	
Utilizzato	220	330	671	340	343	
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	187	285	554	163	64	
Sconfinamento	3	3	5	4	5	

Note:

Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30135		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro					
		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro					
Accordato operativo		83.940	71.907	170.442	392.994
Utilizzato		43.782	36.923	83.047	194.492
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		5.329	4.335	7.697	6.606
Sconfinamento		2.555	1.803	3.482	6.215
b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro					
Accordato operativo		756	767	2.327	6.993
Utilizzato		659	647	1.974	4.548
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		94	97	182	96
Sconfinamento		31	21	120	217
c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro					
Accordato operativo		71.068	58.989	129.935	427.009
Utilizzato		66.374	54.130	115.802	339.250
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		48.459	38.593	75.234	88.667
Sconfinamento		870	666	1.559	4.260
d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro					
Accordato operativo		552	428	1.000	7.894
Utilizzato		544	411	914	6.161
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		96	106	261	1.787
Sconfinamento		14	5	7	38

Note: Per breve termine si intende una durata fino ai 12 mesi, a partire da giugno 2009, e fino ai 18 mesi per i periodi precedenti.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30145										Banche
Fonte: Centrale dei rischi										
Numeri in unità										
Consistenze in milioni di euro										
Classi di grandezza in unità di euro										
Giugno 2009	da 30.000	da 75.000	da 125.000	da 250.000	da 500.000	da 1.000.000	da 2.500.000	da 5.000.000	oltre 25.000.000	
	a 75.000	a 125.000	a 250.000	a 500.000	a 1.000.000	a 2.500.000	a 5.000.000	a 25.000.000		
a. TOTALE										
Numero affidati	1.625.06	942.522	768.451	260.660	139.945	101.734	38.196	30.788	6.092	
Accordato operativo	78.750	92.015	129.087	89.111	97.010	156.316	132.092	303.704	834.890	
Utilizzato	69.366	83.832	114.501	68.669	70.441	111.358	92.112	201.737	544.452	
b. PIEMONTE										
Numero affidati	120.275	71.116	53.106	18.391	9.792	7.218	2.667	2.057	382	
Accordato operativo	5.837	6.937	8.891	6.295	6.781	11.052	9.230	20.202	46.409	
Utilizzato	5.099	6.278	7.706	4.658	4.712	7.406	6.041	12.601	30.051	
c. VALLE D'AOSTA										
Numero affidati	3.617	1.718	1.522	595	263	177	59	42	10	
Accordato operativo	172	167	259	202	177	260	216	435	923	
Utilizzato	142	142	219	146	127	175	142	336	604	
d. LIGURIA										
Numero affidati	40.194	22.064	18.760	6.529	2.812	1.976	677	562	120	
Accordato operativo	1.934	2.155	3.167	2.212	1.936	3.004	2.336	5.643	11.724	
Utilizzato	1.688	1.956	2.824	1.742	1.429	2.126	1.543	3.640	8.221	
e. LOMBARDIA										
Numero affidati	274.777	195.188	169.907	56.482	32.545	25.210	10.174	8.874	2.086	
Accordato operativo	13.509	19.187	28.405	19.379	22.623	38.766	35.272	88.712	348.669	
Utilizzato	11.597	17.383	25.012	14.347	15.621	26.386	23.637	56.998	221.935	
f. TRENTO-ALTO ADIGE										
Numero affidati	39.476	23.216	24.633	11.022	5.884	4.272	1.481	1.019	144	
Accordato operativo	1.902	2.268	4.257	3.757	4.056	6.503	5.095	9.536	10.578	
Utilizzato	1.475	1.905	3.638	3.009	3.186	5.081	3.903	6.926	6.501	
g. VENETO										
Numero affidati	148.034	97.390	80.276	28.655	16.983	12.491	4.804	3.848	652	
Accordato operativo	7.249	9.550	13.386	9.869	11.784	19.221	16.683	38.030	52.896	
Utilizzato	6.297	8.669	11.763	7.450	8.463	13.421	11.534	24.492	34.621	
h. FRIULI-VENEZIA GIULIA										
Numero affidati	44.001	26.211	17.036	5.773	3.186	2.360	875	701	102	
Accordato operativo	2.164	2.544	2.829	1.977	2.221	3.654	3.043	7.078	9.405	
Utilizzato	1.968	2.361	2.510	1.515	1.654	2.624	2.062	4.623	5.672	
i. EMILIA-ROMAGNA										
Numero affidati	139.516	90.077	80.988	28.389	16.186	12.065	4.733	3.867	811	
Accordato operativo	6.789	8.832	13.602	9.751	11.203	18.602	16.322	38.365	88.726	
Utilizzato	5.599	7.839	11.766	7.072	7.580	12.455	10.882	24.117	59.556	
l. MARCHE										
Numero affidati	50.581	29.563	24.170	9.575	5.344	3.663	1.234	901	126	
Accordato operativo	2.457	2.886	4.088	3.303	3.715	5.615	4.284	8.611	11.100	
Utilizzato	2.099	2.583	3.562	2.511	2.698	4.045	2.917	5.761	6.692	

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30145										Banche
	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
m. TOSCANA										
Numero affidati	107.774	63.380	61.176	22.311	11.755	8.444	3.074	2.247	354	
Accordato operativo	5.203	6.209	10.378	7.646	8.152	13.033	10.588	21.651	39.611	
Utilizzato	4.492	5.600	9.249	6.091	6.204	9.744	7.681	15.186	26.973	
n. UMBRIA										
Numero affidati	29.536	15.717	11.240	4.287	2.357	1.568	573	451	62	
Accordato operativo	1.432	1.526	1.894	1.474	1.635	2.408	1.993	4.442	3.516	
Utilizzato	1.289	1.410	1.691	1.195	1.270	1.827	1.463	3.032	2.288	
o. LAZIO										
Numero affidati	146.836	82.147	76.386	22.567	9.883	6.998	2.539	2.389	636	
Accordato operativo	7.082	8.017	13.009	7.573	6.821	10.729	8.782	24.123	158.462	
Utilizzato	6.384	7.449	12.035	6.334	5.307	8.280	6.729	17.739	105.177	
p. ABRUZZO										
Numero affidati	38.709	20.067	13.598	4.785	2.580	1.757	683	460	76	
Accordato operativo	1.874	1.938	2.286	1.638	1.787	2.726	2.350	4.453	5.347	
Utilizzato	1.686	1.776	2.008	1.280	1.334	2.017	1.689	2.983	3.647	
q. MOLISE										
Numero affidati	7.184	3.371	2.222	809	369	257	105	61	9	
Accordato operativo	345	325	371	274	260	400	371	628	344	
Utilizzato	311	296	322	216	205	289	270	472	226	
r. CAMPANIA										
Numero affidati	105.525	53.245	40.201	12.525	5.986	4.094	1.431	1.114	171	
Accordato operativo	5.034	5.178	6.756	4.235	4.145	6.279	4.892	10.847	17.595	
Utilizzato	4.610	4.819	6.183	3.474	3.207	4.776	3.675	7.786	12.212	
s. PUGLIA										
Numero affidati	96.720	50.188	32.423	9.137	4.716	3.149	1.036	771	118	
Accordato operativo	4.667	4.877	5.366	3.103	3.258	4.834	3.582	7.304	7.755	
Utilizzato	4.323	4.572	4.875	2.467	2.432	3.597	2.628	5.101	5.495	
t. BASILICATA										
Numero affidati	12.543	5.010	3.252	1.264	603	407	135	101	21	
Accordato operativo	600	480	547	433	421	627	459	920	1.256	
Utilizzato	546	441	483	344	322	450	321	664	967	
u. CALABRIA										
Numero affidati	39.075	16.553	11.092	3.628	1.814	1.044	352	210	35	
Accordato operativo	1.862	1.596	1.862	1.238	1.259	1.606	1.215	1.920	2.805	
Utilizzato	1.713	1.476	1.666	986	969	1.225	928	1.461	1.617	
v. SICILIA										
Numero affidati	127.891	53.067	33.410	10.035	4.930	3.348	1.130	761	124	
Accordato operativo	6.139	5.110	5.572	3.416	3.417	5.109	3.887	7.343	12.204	
Utilizzato	5.683	4.754	5.007	2.701	2.559	3.864	2.856	4.981	8.121	
z. SARDEGNA										
Numero affidati	52.800	23.234	13.053	3.901	1.957	1.236	434	352	53	
Accordato operativo	2.499	2.234	2.162	1.335	1.357	1.889	1.492	3.461	5.564	
Utilizzato	2.364	2.121	1.984	1.131	1.161	1.571	1.210	2.837	3.876	

Note:

Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30170

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009

	Totale		
	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a. TOTALE	2.553.743	1.824.974	47.122
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	88.056	60.752	2.508
Amministrazioni centrali	28.853	22.742	697
Amministrazioni locali	58.965	37.950	1.799
Enti di previdenza e assistenza sociale	238	60	12
c. SOCIETÀ FINANZIARIE	466.837	285.834	7.001
Istituzioni finanziarie monetarie	209.794	107.200	2.389
Altri intermediari finanziari	214.568	153.317	3.825
Ausiliari finanziari	38.552	22.260	715
Imprese di assicurazione e Fondi pensione	3.923	3.057	72
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	1.363.029	934.944	28.489
Imprese pubbliche	40.068	26.638	1.313
Imprese private	1.191.514	807.609	24.031
Associazioni fra imprese non finanziarie	1.716	1.119	28
Quasi-società non finanziarie artigiane	45.764	33.204	1.010
Quasi-società non finanziarie altre	83.966	66.373	2.107
e. FAMIGLIE	479.761	450.944	6.172
Famiglie produttrici	96.385	82.844	2.372
Famiglie consumatrici	383.376	368.100	3.800
f. ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	11.885	8.539	272
g. RESTO DEL MONDO	135.486	76.943	2.545
Amministrazioni pubbliche	1.496	844	10
Istituzioni finanziarie monetarie	66.071	28.263	1.180
Altre società finanziarie	34.447	25.123	730
Società non finanziarie	29.965	20.992	562
Famiglie	1.717	1.633	62
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	10	8	..
Organismi internazionali e altre istituzioni	1.780	81	..
h. UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	216	146	4

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
2.256.505	1.547.127	43.770	297.238	277.848	3.352
82.117	54.510	2.154	5.940	6.242	354
27.560	21.406	653	1.294	1.336	44
54.320	33.045	1.489	4.645	4.905	310
237	59	12	1	1	-
462.358	281.297	6.842	4.479	4.537	158
208.948	106.355	2.388	846	844	1
213.308	151.987	3.671	1.261	1.330	154
36.194	19.912	711	2.358	2.348	3
3.908	3.042	72	15	15	..
1.225.177	814.083	26.285	137.851	120.861	2.204
38.675	25.726	1.293	1.393	912	20
1.070.581	702.398	22.101	120.934	105.211	1.930
1.536	984	27	180	135	..
39.911	27.486	932	5.852	5.719	78
74.474	57.489	1.931	9.492	8.884	175
336.445	309.413	5.635	143.316	141.531	537
80.317	67.817	2.169	16.068	15.027	203
256.129	241.596	3.466	127.247	126.504	334
11.099	7.823	253	786	716	19
131.992	74.237	2.487	3.494	2.706	58
1.482	830	10	13	14	..
66.066	28.257	1.179	6	6	1
34.145	24.860	729	303	263	1
27.093	18.858	521	2.872	2.134	41
1.417	1.345	47	300	288	15
10	7	-
1.779	80	..	1	1	-
201	132	4	15	15	..

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30180

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009

	Totale		
	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a. TOTALE	1.459.395	1.017.770	30.862
Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	40.158	34.043	1.080
Prodotti energetici	89.078	53.920	2.105
Minerali, metalli ferrosi e non	25.848	13.881	140
Minerali e prodotti a base minerale non metallici	32.831	20.916	493
Prodotti chimici	23.379	13.177	295
Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	58.063	34.922	1.054
Macchine agricole e industriali	51.214	30.602	1.112
Macchine per ufficio, elaboratori dati, strumenti precisione etc.	8.062	4.919	121
Materiale e forniture elettriche	29.051	17.035	480
Mezzi di trasporto	26.322	17.397	557
Prodotti alimentari e a base di tabacco	47.410	30.388	685
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	47.402	28.965	1.149
Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	24.357	16.615	320
Prodotti in gomma e plastica	20.968	12.826	308
Altri prodotti industriali	34.924	23.214	824
Edilizia e opere pubbliche	175.941	134.641	4.939
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	237.061	148.881	4.184
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	41.852	37.358	942
Servizi dei trasporti interni	26.853	19.985	567
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	13.567	9.282	213
Servizi connessi ai trasporti	21.821	14.742	316
Servizi delle comunicazioni	22.309	12.290	71
Altri servizi destinabili alla vendita	360.923	287.772	8.905

Note:

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
1.305.478	881.886	28.454	153.916	135.884	2.407
38.534	32.547	1.059	1.624	1.497	21
85.742	51.636	2.088	3.336	2.284	18
23.564	12.282	129	2.284	1.599	11
30.433	18.705	459	2.398	2.211	34
21.909	11.914	273	1.470	1.263	23
50.145	27.854	974	7.917	7.068	80
45.518	25.522	1.059	5.696	5.080	52
6.925	4.014	113	1.137	905	8
25.011	13.908	432	4.041	3.128	47
22.103	13.769	490	4.220	3.628	67
43.430	27.063	641	3.980	3.325	44
44.397	26.179	1.080	3.005	2.786	69
21.251	13.659	284	3.106	2.956	37
18.666	10.702	274	2.302	2.124	34
31.938	20.391	769	2.986	2.822	54
160.529	121.255	4.637	15.412	13.385	302
210.280	126.851	3.847	26.781	22.029	336
38.291	33.880	881	3.561	3.478	61
20.160	14.052	409	6.692	5.933	158
12.150	8.222	191	1.417	1.060	22
18.674	11.811	286	3.147	2.931	29
21.472	11.580	66	837	710	5
314.356	244.089	8.014	46.567	43.683	891

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30155

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2009

	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a. TOTALE					
Numero affidati	1.625.064	942.522	768.451	260.660	139.945
Accordato operativo	78.750	92.015	129.087	89.111	97.010
Utilizzato	69.366	83.832	114.501	68.669	70.441
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
Numero affidati	546	550	1.030	1.253	1.155
Accordato operativo	27	54	188	447	811
Utilizzato	22	42	118	226	414
c. SOCIETÀ FINANZIARIE					
Numero affidati	2.123	1.073	1.123	688	407
Accordato operativo	99	104	196	235	274
Utilizzato	64	73	149	178	200
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE					
Numero affidati	218.268	122.830	154.237	135.161	105.103
Accordato operativo	10.392	11.940	27.461	47.681	73.765
Utilizzato	6.924	7.910	18.947	32.848	51.346
<i>di cui: industria</i>					
Numero affidati	45.769	27.577	37.914	36.108	29.446
Accordato operativo	2.195	2.688	6.782	12.868	20.850
Utilizzato	1.367	1.614	4.137	7.666	12.329
<i>di cui: edilizia</i>					
Numero affidati	27.074	16.797	22.709	23.152	20.033
Accordato operativo	1.297	1.636	4.073	8.201	14.064
Utilizzato	822	1.058	2.858	5.966	10.620
<i>di cui: servizi</i>					
Numero affidati	140.916	75.832	90.242	72.918	53.348
Accordato operativo	6.685	7.361	16.004	25.562	37.264
Utilizzato	4.555	5.043	11.477	18.391	27.100
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI					
Numero affidati	226.434	109.022	103.842	43.071	15.885
Accordato operativo	10.727	10.591	17.932	14.606	10.712
Utilizzato	8.647	9.049	15.527	12.145	8.806
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI					
Numero affidati	1.153.517	701.595	502.339	78.189	16.434
Accordato operativo	56.390	68.612	82.305	25.367	10.810
Utilizzato	52.929	66.188	78.918	22.649	9.184

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30155

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE				
Numero affidati	101.734	38.196	30.788	6.092
Accordato operativo	156.316	132.092	303.704	834.890
Utilizzato	111.358	92.112	201.737	544.452
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
Numero affidati	1.095	482	533	337
Accordato operativo	1.707	1.693	5.979	71.209
Utilizzato	952	974	2.806	48.798
c. SOCIETÀ FINANZIARIE				
Numero affidati	409	237	403	407
Accordato operativo	645	821	4.592	246.439
Utilizzato	523	521	2.720	167.633
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE				
Numero affidati	87.869	35.223	28.875	5.266
Accordato operativo	136.136	122.049	284.685	510.675
Utilizzato	95.222	84.492	189.546	323.650
<i>di cui: industria</i>				
Numero affidati	25.393	10.927	10.171	2.289
Accordato operativo	39.608	38.181	103.248	233.757
Utilizzato	22.994	21.925	58.456	137.924
<i>di cui: edilizia</i>				
Numero affidati	17.250	6.446	4.354	477
Accordato operativo	26.599	22.169	40.429	31.724
Utilizzato	20.518	17.201	30.815	22.232
<i>di cui: servizi</i>				
Numero affidati	43.291	17.019	13.723	2.442
Accordato operativo	66.925	58.796	135.169	242.041
Utilizzato	49.248	42.984	95.770	161.243
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI				
Numero affidati	6.266	994	304	7
Accordato operativo	9.061	3.319	2.436	244
Utilizzato	7.548	2.833	2.106	186
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI				
Numero affidati	5.615	1.125	591	57
Accordato operativo	8.058	3.762	5.263	4.769
Utilizzato	6.562	2.958	3.970	3.113

Note:

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10420

 Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Consistenze in milioni di euro
Giugno 2009

	Totale	Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
a. TOTALE	1.061.037	3.275	78.103	1.811	74.535
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	391.185	298	25.721	447	21.282
Piemonte	70.260	133	4.691	221	4.136
Valle d'Aosta	1.914	21	189	4	226
Liguria	24.997	29	1.145	38	1.149
Lombardia	294.014	114	19.697	184	15.772
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	239.889	351	17.987	586	18.552
Trentino-Alto Adige	24.516	126	2.108	247	2.490
Veneto	93.820	81	7.233	156	8.150
Friuli-Venezia Giulia	22.463	81	1.583	55	1.181
Emilia-Romagna	99.090	63	7.063	129	6.731
d. ITALIA CENTRALE	244.637	229	19.701	241	22.176
Marche	30.003	18	3.219	91	1.639
Toscana	70.273	71	5.862	71	7.738
Umbria	13.246	13	1.532	27	1.313
Lazio	131.116	127	9.088	52	11.485
e. ITALIA MERIDIONALE	112.470	93	9.619	225	9.542
Abruzzo	15.480	12	2.022	28	1.041
Molise	2.216	9	241	11	231
Campania	46.929	30	2.449	25	4.782
Puglia	32.070	8	3.412	111	2.302
Basilicata	3.980	9	342	15	344
Calabria	11.796	25	1.153	35	842
f. ITALIA INSULARE	55.609	2.304	5.005	313	2.983
Sicilia	38.585	1.677	3.026	134	1.518
Sardegna	17.024	627	1.978	178	1.465

Note:

Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
4.321	93.045	2.230	237.705	995	52.818	5.562	492.291
1.548	37.388	186	84.583	239	21.099	1.388	197.007
613	6.775	34	18.969	95	3.064	464	31.066
1	312	..	440	1	74	12	635
116	2.169	20	7.236	40	2.979	209	9.866
817	28.132	132	57.939	103	14.982	703	155.440
1.381	22.864	532	54.912	261	10.152	1.529	110.780
142	1.175	288	3.430	119	1.274	352	12.766
601	10.051	40	22.215	40	4.193	375	40.685
193	3.025	104	5.065	45	453	294	10.384
446	8.612	100	24.203	58	4.232	508	46.946
622	17.502	403	55.054	147	12.679	1.176	114.709
248	1.635	30	5.439	65	1.243	479	15.897
101	4.486	44	17.559	44	4.361	217	29.721
91	891	23	2.614	14	662	70	5.996
182	10.490	307	29.441	24	6.412	411	63.096
522	12.120	95	28.557	122	4.927	874	45.774
157	1.434	11	3.539	17	625	151	6.443
25	204	..	563	14	118	28	772
99	6.323	64	11.733	23	2.345	179	18.876
121	2.853	6	9.463	42	1.293	303	12.155
20	447	2	687	6	164	45	1.898
100	860	12	2.571	20	383	167	5.629
249	3.126	1.014	14.598	225	3.962	595	21.237
180	2.385	187	11.117	86	2.729	401	15.144
69	741	827	3.480	139	1.233	194	6.093

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10430

 Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Flussi in milioni di euro
Il trimestre 2009

	Totale	Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
a. TOTALE	122.378	84	6.662	45	4.667
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	49.503	7	2.061	11	1.616
Piemonte	9.370	6	252	6	194
Valle d'Aosta	216	-	11	-	15
Liguria	2.729	..	82	2	48
Lombardia	37.188	1	1.715	2	1.359
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	24.421	9	1.298	19	1.018
Trentino-Alto Adige	2.566	7	124	4	201
Veneto	9.771	..	515	7	446
Friuli-Venezia Giulia	1.843	1	94	1	53
Emilia-Romagna	10.241	1	565	6	317
d. ITALIA CENTRALE	30.517	6	2.144	7	1.251
Marche	4.077	5	509	4	63
Toscana	6.968	..	436	1	386
Umbria	1.287	..	111	1	67
Lazio	18.185	1	1.090	1	735
e. ITALIA MERIDIONALE	11.418	1	836	7	636
Abruzzo	1.628	..	213	1	50
Molise	200	1	15	1	9
Campania	4.682	..	172	1	307
Puglia	3.224	..	285	4	198
Basilicata	301	..	27	..	11
Calabria	1.383	..	123	1	61
f. ITALIA INSULARE	5.451	60	309	1	146
Sicilia	4.069	43	184	..	75
Sardegna	1.381	17	125	1	72

Note:

Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
197	11.327	67	13.040	36	3.083	458	82.712
58	5.618	1	4.549	12	1.233	84	34.253
30	1.567	-	964	4	189	35	6.122
..	31	-	25	-	5	..	128
7	140	..	421	2	212	7	1.807
20	3.880	1	3.140	5	827	42	26.196
74	2.120	21	3.197	10	559	194	15.902
10	164	17	202	..	89	111	1.636
22	984	1	1.299	4	162	31	6.299
9	161	..	263	3	28	15	1.215
32	812	3	1.433	3	279	37	6.752
29	2.239	4	2.986	12	926	96	20.816
20	235	2	330	8	61	53	2.785
3	485	..	1.018	2	279	4	4.355
3	62	..	171	1	40	4	826
3	1.457	2	1.467	..	546	34	12.851
25	1.037	..	1.538	2	256	52	7.028
13	85	..	184	1	28	12	1.040
5	15	-	32	..	4	1	117
2	455	..	587	..	145	23	2.990
5	370	-	551	1	59	10	1.741
..	32	-	41	..	4	2	183
1	81	-	142	..	16	4	956
11	278	41	769	1	108	33	3.693
8	226	6	574	1	73	25	2.856
2	52	35	196	..	36	8	837

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	15.876	757	15.119	8.523	169	8.354
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4.787	66	4.721	2.877	31	2.846
	Piemonte	1.387	37	1.350	829	17	812
	Valle d'Aosta	31	3	28	23	3	20
	Liguria	107	4	104	65	4	62
	Lombardia	3.261	22	3.239	1.960	7	1.952
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4.546	272	4.274	2.385	40	2.345
	Trentino-Alto Adige	473	121	352	201	8	193
	Veneto	1.766	49	1.717	896	11	885
	Friuli-Venezia Giulia	442	47	395	201	12	190
	Emilia-Romagna	1.865	54	1.811	1.087	10	1.077
d.	ITALIA CENTRALE	3.691	140	3.551	2.010	33	1.977
	Marche	524	68	456	179	2	177
	Toscana	1.837	39	1.798	1.038	17	1.021
	Umbria	369	13	356	228	4	225
	Lazio	961	20	941	565	10	554
e.	ITALIA MERIDIONALE	1.912	162	1.750	865	38	826
	Abruzzo	197	15	181	81	..	81
	Molise	71	10	61	26	..	25
	Campania	502	35	466	275	9	265
	Puglia	736	42	694	326	8	318
	Basilicata	142	7	135	55	..	55
	Calabria	265	52	212	101	20	82
f.	ITALIA INSULARE	939	117	822	386	27	359
	Sicilia	597	84	513	157	4	153
	Sardegna	343	33	309	229	23	206

Note:

Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
4.394	291	4.103	2.960	297	2.663
1.253	34	1.219	657	1	656
380	19	361	178	1	177
6	..	5	3	..	3
27	..	27	15	..	15
841	14	826	461	..	460
1.356	90	1.266	805	142	663
72	4	68	201	109	92
631	35	595	239	3	236
182	11	171	58	24	34
472	39	433	307	6	301
768	79	689	913	28	885
231	48	183	113	18	96
305	18	287	494	4	490
72	6	66	68	3	65
160	6	153	237	3	234
715	67	647	333	57	276
80	9	71	36	6	30
30	2	28	15	7	8
139	8	130	88	18	70
277	22	255	133	12	121
64	2	62	24	5	19
126	24	102	37	9	28
301	21	280	252	69	183
225	18	208	214	62	152
76	3	73	38	7	31

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10470

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

II trimestre 2009		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	844	22	822	328	1	327
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	256	4	252	97	..	97
	Piemonte	104	4	100	40	..	40
	Valle d'Aosta	3	-	3	2	-	2
	Liguria	3	..	3	1	-	1
	Lombardia	146	..	146	54	..	54
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	258	5	254	105	1	104
	Trentino-Alto Adige	20	..	19	6	..	5
	Veneto	115	..	114	48	-	48
	Friuli-Venezia Giulia	26	1	25	9	..	9
	Emilia-Romagna	98	3	96	42	..	42
d.	ITALIA CENTRALE	186	9	177	82	..	82
	Marche	39	8	31	10	..	10
	Toscana	74	..	73	24	..	24
	Umbria	12	1	11	3	..	3
	Lazio	62	..	62	46	-	46
e.	ITALIA MERIDIONALE	79	3	76	27	..	27
	Abruzzo	7	..	6	1	-	1
	Molise	4	..	3	1	-	1
	Campania	16	-	16	5	-	5
	Puglia	37	2	35	18	-	18
	Basilicata	6	-	6	1	-	1
	Calabria	9	..	9	2	..	2
f.	ITALIA INSULARE	65	2	63	17	..	17
	Sicilia	44	1	43	5	..	5
	Sardegna	20	..	20	12	-	12

Note:

Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
365	14	351	150	7	143
109	4	106	49	..	49
37	3	34	26	..	26
1	-	1	-	-	-
1	..	1	1	-	1
71	..	70	21	-	21
111	4	108	42	..	42
6	..	5	8	-	8
53	..	53	13	-	13
9	1	8	7	..	7
43	2	41	13	..	13
60	3	57	44	6	38
18	2	15	12	6	6
25	..	24	25	..	25
7	..	7	2	..	1
10	..	10	6	-	6
44	3	41	8	-	8
4	..	4	1	-	1
3	..	2	..	-	..
8	-	8	4	-	4
18	2	16	2	-	2
4	-	4	..	-	..
6	..	6	1	-	1
41	1	40	6	-	6
36	1	35	3	-	3
5	..	5	3	-	3

Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze

TDB10440

 Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Consistenze in milioni di euro
Giugno 2009

	Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria		Esportazione
			Medie e piccole imprese	Altro	
a. TOTALE	18.269	201	1.996	799	..
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4.109	43	713	222	..
Piemonte	1.580	34	193	45	-
Valle d'Aosta	36	2	-
Liguria	453	5	28	6	-
Lombardia	2.040	4	492	168	..
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	4.605	22	665	335	..
Trentino-Alto Adige	1.257	-	51	63	-
Veneto	1.285	13	307	81	-
Friuli-Venezia Giulia	758	..	77	62	..
Emilia-Romagna	1.305	9	229	129	..
d. ITALIA CENTRALE	2.851	24	362	134	..
Marche	928	6	195	33	-
Toscana	553	8	36	46	-
Umbria	237	..	31	9	-
Lazio	1.132	11	101	47	..
e. ITALIA MERIDIONALE	1.999	73	167	88	..
Abruzzo	431	6	30	11	-
Molise	88	2	10	1	-
Campania	430	17	55	29	-
Puglia	597	29	30	28	..
Basilicata	98	14	6	3	-
Calabria	356	6	36	15	-
f. ITALIA INSULARE	4.706	39	88	19	-
Sicilia	2.667	27	66	15	-
Sardegna	2.038	12	23	4	-

Note:

Banche

Oltre il breve termine						<i>di cui:</i>	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
843	640	4.598	2.715	170	6.109	198	98
134	134	493	937	78	1.319	36	15
44	87	119	465	68	496	29	15
1	2	22	3	-	6	..	-
55	2	131	121	..	104	..	-
35	44	222	348	9	712	6	..
454	177	845	547	38	1.484	37	1
95	51	387	48	..	557	5	..
124	29	120	274	3	310	23	1
118	50	170	64	1	213	3	-
117	47	168	161	33	404	7	-
77	130	584	600	12	888	38	22
21	31	51	485	3	102	1	..
8	61	107	47	7	226	7	..
23	13	49	32	1	81	..	-
25	25	377	36	1	479	30	22
52	103	169	472	16	781	77	53
38	11	23	99	1	156	56	46
1	4	4	18	..	48	..	-
6	36	78	58	3	136	11	2
4	35	11	208	12	231	10	5
1	2	9	15	..	47
3	15	44	74	..	162	..	-
126	96	2.507	158	25	1.638	9	7
55	51	1.050	45	25	1.331	4	2
71	46	1.457	113	1	308	5	5

Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni

TDB10450

 Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Flussi in milioni di euro
II trimestre 2009

	Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria		Esportazione
			Medie e piccole imprese	Altro	
a. TOTALE	1.028	9	130	33	-
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	195	1	35	5	-
Piemonte	95	1	7	..	-
Valle d'Aosta	..	-	-	..	-
Liguria	19	..	1	..	-
Lombardia	81	-	27	5	-
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	356	1	45	14	-
Trentino-Alto Adige	159	-	12	3	-
Veneto	80	..	9	2	-
Friuli-Venezia Giulia	31	-	1	3	-
Emilia-Romagna	86	1	23	5	-
d. ITALIA CENTRALE	200	4	42	3	-
Marche	105	1	40	2	-
Toscana	34	-
Umbria	11	-	1	1	-
Lazio	50	3	1	..	-
e. ITALIA MERIDIONALE	126	2	5	7	-
Abruzzo	59	..	3	1	-
Molise	8	..	1	-	-
Campania	25	4	-
Puglia	26	1	..	1	-
Basilicata	3	..	-	..	-
Calabria	5	..	1	1	-
f. ITALIA INSULARE	151	2	3	4	-
Sicilia	86	2	2	..	-
Sardegna	65	3	-

Note:

Banche

Oltre il breve termine						<i>di cui:</i>	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
51	41	133	202	5	325	99	32
3	15	9	49	1	62	14	6
..	2	2	37	1	31	13	6
..	-	-	..	-	-	..	-
2	-	6	6	-	4	..	-
1	13	1	5	-	27	1	..
32	12	24	60	1	151	17	1
5	5	17	16	..	95	6	..
6	1	1	28	..	25	8	1
10	3	1	5	-	7	1	-
11	5	5	11	1	23	3	-
8	7	8	48	..	47	33	1
3	5	7	41	-	5	1	-
1	1	1	2	..	4	26	..
1	3	-	4	..	-
2	1	1	2	-	34	7	1
4	3	..	40	2	30	32	23
4	11	-	11	28	22
..	-	-	3	-	4	..	-
-	12	..	8	1	..
-	2	..	12	2	4	3	2
-	-	..	1	-	2	..	-
..	3	-	-
4	3	91	5	1	36	2	1
2	3	38	1	1	34	1	..
2	..	53	4	-	1	1	1

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30308

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009

Accordato operativo Utilizzato Sconfinamento

a.	TOTALE	126.606	120.529	2.056
	<i>di cui:</i> operazioni effettuate da intermediari finanziari	97.661	93.943	1.543
	Piemonte	8.862	8.509	125
	Valle d'Aosta	291	251	2
	Liguria	2.345	2.265	32
	Lombardia	38.006	36.069	444
	Trentino-Alto Adige	3.023	2.843	16
	Veneto	16.005	15.236	188
	Friuli-Venezia Giulia	2.763	2.608	34
	Emilia-Romagna	12.760	12.140	102
	Marche	4.602	4.318	90
	Toscana	7.835	7.378	105
	Umbria	1.324	1.234	20
	Lazio	13.356	12.770	490
	Abruzzo	1.791	1.711	40
	Molise	212	211	7
	Campania	4.962	4.793	157
	Puglia	2.599	2.496	57
	Basilicata	254	255	10
	Calabria	1.287	1.281	53
	Sicilia	2.523	2.410	62
	Sardegna	1.806	1.749	23

Note: I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30316		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro						
Giugno 2009		Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
	Totale	di cui:		accordato operativo	utilizzato	
		pro solvendo	pro soluto			
a. TOTALE	32.020	14.789	17.232	39.643	25.787	
<i>di cui:</i> operazioni effettuate da intermediari finanziari	28.035	12.266	15.769	34.319	22.539	
Piemonte	3.966	1.385	2.581	4.414	3.442	
Valle d'Aosta	40	35	5	55	25	
Liguria	782	333	449	1.022	619	
Lombardia	9.787	3.426	6.360	11.055	7.118	
Trentino-Alto Adige	175	67	108	279	200	
Veneto	1.416	751	666	1.884	1.095	
Friuli-Venezia Giulia	213	88	125	386	184	
Emilia-Romagna	2.028	717	1.311	3.466	1.835	
Marche	279	167	112	326	185	
Toscana	1.993	1.005	988	2.556	1.758	
Umbria	399	148	251	584	370	
Lazio	6.042	2.970	3.071	8.162	5.520	
Abruzzo	347	293	55	447	305	
Molise	54	50	4	67	29	
Campania	2.816	2.052	764	3.029	2.029	
Puglia	493	423	70	601	359	
Basilicata	112	45	67	139	53	
Calabria	394	342	53	293	196	
Sicilia	499	373	126	666	358	
Sardegna	185	119	66	212	105	

Note: La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluto.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
a.	TOTALE	145.172	2.239	15.634	118.337	2.727	6.234
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	59.335	636	8.911	47.142	696	1.949
	Piemonte	7.914	167	738	6.533	172	306
	Valle d'Aosta	285	1	..	255	7	22
	Liguria	3.762	34	23	3.587	47	72
	Lombardia	47.374	435	8.150	36.768	471	1.551
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	34.682	294	2.480	28.457	1.059	2.392
	Trentino-Alto Adige	3.908	132	45	3.078	234	419
	Veneto	9.379	77	1.068	7.490	246	498
	Friuli-Venezia Giulia	5.369	14	921	4.225	108	101
	Emilia-Romagna	16.025	72	446	13.663	471	1.374
d.	ITALIA CENTRALE	41.133	764	4.021	35.003	369	975
	Marche	1.589	21	85	1.241	79	164
	Toscana	7.516	20	1.371	5.739	141	245
	Umbria	609	7	3	527	25	47
	Lazio	31.419	716	2.562	27.496	124	521
e.	ITALIA MERIDIONALE	6.548	190	156	5.189	392	621
	Abruzzo	938	12	4	674	80	167
	Molise	219	1	..	178	12	29
	Campania	3.259	58	87	2.772	124	217
	Puglia	1.374	11	63	1.092	90	117
	Basilicata	231	172	21	37
	Calabria	527	108	1	300	64	54
f.	ITALIA INSULARE	3.475	354	66	2.547	211	297
	Sicilia	2.168	338	4	1.660	97	69
	Sardegna	1.306	15	63	887	114	227

Note:

Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)

TDB10269

Banche

 Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	A VISTA E OVERNIGHT	9.677	4.605	1.974	1.794	877	426
	Amministrazioni pubbliche	245	8	17	117	17	85
	Società finanziarie	242	185	10	33	1	14
	Società non finanziarie	308	84	92	73	30	29
	Famiglie produttrici	55	7	9	12	15	12
	Famiglie consumatrici e altri	8.827	4.321	1.847	1.559	813	287
b.	CON DURATA PRESTABILITA	21.585	8.646	5.127	4.245	2.290	1.277
	Amministrazioni pubbliche	76	16	24	26	9	..
	Società finanziarie	4.167	2.048	1.234	868	2	14
	Società non finanziarie	5.210	2.340	1.326	1.196	284	64
	Famiglie produttrici	309	41	109	51	50	58
	Famiglie consumatrici e altri	11.823	4.200	2.434	2.103	1.945	1.141
c.	RIMBORSABILI CON PREAVVISO	69.020	16.571	14.757	13.561	16.203	7.929
	Amministrazioni pubbliche	1.537	53	355	353	613	163
	Società finanziarie	307	117	113	43	23	11
	Società non finanziarie	2.844	472	771	536	854	212
	Famiglie produttrici	2.482	324	601	430	737	389
	Famiglie consumatrici e altri	61.850	15.605	12.916	12.199	13.976	7.154
d.	CONTI CORRENTI PASSIVI	715.121	266.008	149.334	179.264	82.047	38.469
	Amministrazioni pubbliche	31.429	6.326	4.902	12.701	4.305	3.195
	Società finanziarie	66.160	36.164	9.942	18.822	849	383
	Società non finanziarie	158.315	61.857	35.696	39.910	14.357	6.494
	Famiglie produttrici	38.944	12.056	9.608	7.590	6.588	3.102
	Famiglie consumatrici e altri	420.274	149.605	89.186	100.241	55.948	25.295
e.	BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO	37.250	8.231	11.123	7.752	7.220	2.923
	Amministrazioni pubbliche	58	8	6	24	4	17
	Società finanziarie	520	130	38	332	4	16
	Società non finanziarie	1.175	387	358	251	124	56
	Famiglie produttrici	1.781	359	541	401	364	117
	Famiglie consumatrici e altri	33.715	7.348	10.180	6.744	6.725	2.717

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10263

Banche e Bancoposta

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009

Totale

a.	TOTALE	1.093.651
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	355.317
	Piemonte	82.761
	Valle d'Aosta	2.932
	Liguria	29.574
	Lombardia	240.051
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	216.334
	Trentino-Alto Adige	18.490
	Veneto	87.603
	Friuli-Venezia Giulia	24.301
	Emilia-Romagna	85.941
d.	ITALIA CENTRALE	261.188
	Marche	26.749
	Toscana	61.019
	Umbria	13.558
	Lazio	159.863
e.	ITALIA MERIDIONALE	184.739
	Abruzzo	21.690
	Molise	5.353
	Campania	77.954
	Puglia	47.679
	Basilicata	8.758
	Calabria	23.305
f.	ITALIA INSULARE	76.072
	Sicilia	54.551
	Sardegna	21.522

Note:

Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

TDB30595

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	30	42.391	-	20	43.212
Credit default swap	35	730	66.321	803	1.631	54.807
Credit default option	-	-	34	-	-	85
Total rate of return swap	-	-	211	-	367	2
Credit spread swap	-	-	-	-	-	-
Credit spread option	-	-	-	-	-	-
Altri derivati creditizi	803	619	297	-	10	311

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30585

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2009

	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
a. TOTALE ITALIA						
Numero soggetti	39.020	640	3.283	8.082	14.946	12.069
Valore intrinseco	6.952	14	58	180	853	5.847
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
Numero soggetti	14.777	284	1.444	2.905	5.446	4.698
Valore intrinseco	2.805	2	11	60	276	2.455
c. ITALIA NORD-ORIENTALE						
Numero soggetti	10.979	227	1.076	2.477	3.976	3.223
Valore intrinseco	1.404	7	8	58	238	1.092
d. ITALIA CENTRALE						
Numero soggetti	7.373	67	433	1.491	2.953	2.429
Valore intrinseco	1.957	3	35	35	182	1.702
e. ITALIA MERIDIONALE						
Numero soggetti	4.331	50	250	889	1.874	1.268
Valore intrinseco	562	..	3	19	111	429
f. ITALIA INSULARE						
Numero soggetti	1.560	12	80	320	697	451
Valore intrinseco	224	9	44	170

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30590

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2009		Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
a. TOTALE							
Numero soggetti		49.785	2.413	9.630	9.208	15.536	12.998
Valore intrinseco		50.383	27	108	270	1.914	48.065
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
Numero soggetti		503	7	33	89	183	191
Valore intrinseco		2.198	2	5	14	54	2.124
c. SOCIETÀ FINANZIARIE							
Numero soggetti		658	10	19	44	134	451
Valore intrinseco		25.234	8	23	41	439	24.723
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE							
Numero soggetti		35.466	352	1.892	6.842	14.381	11.999
Valore intrinseco		6.888	13	53	165	825	5.832
<i>di cui: industria</i>							
Numero soggetti		12.840	54	382	1.884	5.177	5.343
Valore intrinseco		2.291	1	4	31	244	2.012
<i>edilizia</i>							
Numero soggetti		4.290	39	218	929	1.873	1.231
Valore intrinseco		564	1	32	24	112	395
<i>servizi</i>							
Numero soggetti		17.575	256	1.244	3.876	6.987	5.212
Valore intrinseco		3.933	11	17	107	448	3.350
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI							
Numero soggetti		3.554	288	1.391	1.240	565	70
Valore intrinseco		63	1	5	15	28	15
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI							
Numero soggetti		9.286	1.755	6.282	964	214	71
Valore intrinseco		129	4	21	15	52	37
g. RESTO DEL MONDO							
Numero soggetti		318	1	13	29	59	216
Valore intrinseco		15.871	..	1	20	516	15.334

Note:

Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

TDB40082

Fonte: Segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009

di cui:

	Totale	<i>di cui:</i>	
		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
a. TOTALE	1.458.293	648.139	164.155
Titoli di Stato	541.987	220.310	50.277
<i>di cui:</i> BOT	88.987	56.677	4.804
CCT	107.483	44.914	7.236
BTP	309.310	112.230	37.299
Altri titoli di debito	426.000	193.837	21.612
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	20.546	11.608	1.365
Titoli di capitale	237.326	73.796	73.217
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	22.171	4.044	1.065
Parti di O.I.C.R.	232.992	150.446	14.198
Altri titoli e altri valori	2.945	1.018	1.199

Notes:

Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
54.981	33.951	3.411	1.156.345	600.104	140.799
26.669	15.430	1.847	400.866	201.855	47.081
1.049	731	93	69.524	55.786	4.625
9.834	6.004	742	70.800	38.094	5.857
13.064	6.830	804	244.222	103.505	35.935
9.627	5.017	385	373.302	185.542	19.243
411	273	13	17.082	11.062	1.191
2.866	1.895	201	187.276	68.588	60.060
434	255	26	7.814	3.617	993
15.551	11.435	968	178.619	135.013	11.758
..	1.597	829	229

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi

TDB40087

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009

	Totale	di cui:	
		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
a. TOTALE	1.458.293	648.139	164.155
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	712.619	290.573	52.765
Piemonte	131.814	86.033	13.450
Valle d'Aosta	2.773	1.582	192
Liguria	38.098	28.330	2.843
Lombardia	539.934	174.628	36.280
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	339.588	167.510	29.292
Trentino-Alto Adige	12.604	7.788	1.230
Veneto	97.168	61.504	10.025
Friuli-Venezia Giulia	101.667	14.665	1.597
Emilia-Romagna	128.148	83.553	16.440
d. ITALIA CENTRALE	312.342	107.619	73.371
Marche	13.661	10.913	2.105
Toscana	59.813	38.268	6.201
Umbria	8.658	6.786	762
Lazio	230.209	51.653	64.303
e. ITALIA MERIDIONALE	67.441	60.023	6.175
Abruzzo	6.738	5.877	597
Molise	1.151	989	159
Campania	32.365	28.943	2.715
Puglia	19.472	17.437	1.868
Basilicata	2.035	1.842	189
Calabria	5.681	4.935	646
f. ITALIA INSULARE	26.304	22.415	2.553
Sicilia	19.582	17.250	1.701
Sardegna	6.722	5.164	852

Note:

Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
54.981	33.951	3.411	1.156.345	600.104	140.799
26.251	14.847	1.281	489.267	269.965	39.867
7.819	2.434	271	118.493	81.964	12.196
25	23	2	2.687	1.504	185
1.169	962	58	33.011	27.007	2.422
17.238	11.429	950	335.076	159.490	25.064
13.066	9.923	971	314.334	154.445	24.695
781	629	34	10.862	6.965	1.046
4.275	2.242	250	89.274	57.751	8.827
571	480	86	99.582	14.026	1.283
7.440	6.572	601	114.617	75.703	13.539
12.640	6.575	752	266.470	98.450	69.254
1.027	894	97	11.601	9.849	1.271
3.858	2.444	265	53.654	34.960	4.871
500	446	41	7.926	6.202	634
7.256	2.790	350	193.289	47.439	62.479
2.313	2.028	280	61.639	55.920	4.911
270	249	21	6.284	5.518	507
22	21	2	1.024	938	83
982	872	106	29.304	26.841	2.176
845	724	121	17.781	16.182	1.439
68	64	4	1.904	1.740	161
125	99	26	5.343	4.701	546
710	578	126	24.635	21.323	2.072
337	273	62	18.574	16.579	1.419
374	305	64	6.061	4.745	654

Informazioni sull'intermediazione mobiliare

Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

TDB40500

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

II trimestre 2009			
	Totale	Banche	SIM
a. TOTALE TITOLI	1.060.921	879.348	181.573
Titoli di Stato	517.808	463.301	54.508
<i>di cui:</i> BOT	141.237	136.542	4.695
CCT	105.082	96.550	8.531
BTP	233.119	195.332	37.787
Altri titoli di debito	166.518	151.691	14.828
Titoli di capitale	354.167	245.884	108.283
Altri valori mobiliari	22.446	18.490	3.955
b. TOTALE STRUMENTI DERIVATI	1.950.407	1.831.635	118.773
Futures	1.014.769	944.824	69.945
<i>di cui:</i> su titoli di stato italiano	449.718	449.410	308
su tassi d'interesse	83.006	83.006	-
su indici di borsa	218.015	159.257	58.759
Swaps e Forward rate agreements	297.586	297.484	101
<i>di cui:</i> interest rate swaps	215.797	215.797	-
currency swaps	4.655	4.655	-
Forward rate agreements	76.328	76.328	-
Opzioni su titoli	52.925	25.854	27.071
<i>di cui:</i> su titoli di stato italiano	65	65	-
su titoli di debito	275	275	..
su titoli di capitale	48.791	21.720	27.071
Opzioni su futures o indici di borsa	488.780	470.121	18.659
<i>di cui:</i> su futures su titoli di stato italiano	693	693	-
su indici di borsa o futures su indici di borsa	104.189	86.457	17.732
Opzioni su valute	12.516	11.598	918
Opzioni su tassi d'interesse	44.912	44.912	-
Altri strumenti derivati	38.920	36.841	2.079

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate. A partire da gennaio 2009 i dati mensili di flusso riferiti alle banche non sono più disponibili.

Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

TDB40520

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

Il trimestre 2009

	Totale		
	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
a. TOTALE PORTAFOGLIO	86.341	82.877	347.500
Titoli di Stato	30.747	28.202	131.601
<i>di cui:</i> BOT	6.080	4.333	8.924
CCT	4.708	4.559	26.108
BTP	15.783	14.920	84.625
Altri titoli di debito	21.718	18.415	77.249
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	475	621	732
Titoli di capitale	4.496	4.739	45.895
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	658	609	1.251
Parti di O.I.C.R.	20.636	19.713	92.439
Altri strumenti finanziari	8.743	11.808	316

Note: Da dicembre 2008 gli importi si riferiscono alle sole gestioni proprie individuali. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

Banche, SIM e OICR

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
14.698	12.128	78.822	5.364	5.838	7.305	66.279	64.911	261.374
7.626	5.688	40.202	986	1.151	2.214	22.135	21.363	89.185
970	427	1.619	107	85	155	5.003	3.821	7.149
1.981	1.715	14.875	292	384	1.004	2.436	2.460	10.229
3.924	2.520	19.917	447	466	935	11.412	11.935	63.773
2.190	1.830	17.149	1.054	928	1.934	18.475	15.657	58.166
129	105	637	9	15	43	337	501	52
1.311	1.309	3.748	451	538	688	2.735	2.892	41.460
313	266	799	56	31	128	289	312	325
3.263	3.015	17.694	967	868	2.433	16.406	15.830	72.311
307	286	28	1.907	2.352	36	6.529	9.169	251

Informazioni sulla clientela e sul rischio

TDB30100

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

	Totale		Banche		Finanziarie	
	2009 mar.	2009 giu.	2009 mar.	2009 giu.	2009 mar.	2009 giu.
a. NUMERO AFFIDATI	6.736.188	6.820.370	5.036.748	5.045.515	2.144.765	2.255.012
<i>di cui:</i> cointestazioni	2.056.985	2.084.733	1.333.582	1.322.246	754.864	803.486
b. FINANZIAMENTI PER CASSA						
accordato operativo	2.270.706	2.278.907	1.987.890	1.982.516	282.816	296.391
utilizzato	1.687.606	1.690.062	1.424.784	1.413.060	262.822	277.003
sconfinamento	39.576	43.554	36.509	40.204	3.067	3.350
margine disponibile	622.675	632.398	599.614	609.660	23.061	22.738
<i>di cui:</i> operazioni autoliquidanti						
accordato operativo	363.916	359.294	325.026	320.739	38.890	38.555
utilizzato	178.902	173.590	155.242	150.088	23.660	23.502
operazioni a scadenza						
accordato operativo	1.565.279	1.579.838	1.323.298	1.323.837	241.981	256.001
utilizzato	1.342.183	1.353.230	1.105.166	1.101.823	237.018	251.407
operazioni a revoca						
accordato operativo	341.511	339.775	339.566	337.940	1.945	1.835
utilizzato	166.521	163.243	164.377	161.149	2.144	2.094
c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA						
accordato operativo	213.528	210.662	210.262	207.110	3.266	3.552
utilizzato	146.550	145.158	143.637	142.003	2.913	3.155
d. SOFFERENZE	103.941	108.412	45.479	49.791	58.461	58.621
e. NUMERO GARANTI	2.950.736	2.950.815	2.479.944	2.457.899	589.488	614.128
<i>di cui:</i> cointestazioni	861.170	860.491	756.293	748.241	127.212	135.216
f. GARANZIE PERSONALI RILASCIATE DALLA CLIENTELA	630.961	629.135	514.006	509.855	116.955	119.280

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per classi di grandezza

TDB30205

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Consistenze in milioni di euro
 Numeri in unità
 Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2009		Numero affidati	Sofferenze
a. TOTALE		671.495	48.691
da 250 a 30.000		494.322	3.989
da 30.000 a 75.000		79.124	3.774
da 75.000 a 125.000		35.922	3.504
da 125.000 a 250.000		35.023	6.008
da 250.000 a 500.000		14.034	4.824
da 500.000 a 1.000.000		6.689	4.634
da 1.000.000 a 2.500.000		4.178	6.358
da 2.500.000 a 5.000.000		1.295	4.441
da 5.000.000 a 25.000.000		847	7.679
oltre 25.000.000		61	3.478

Note: Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30030

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
a. TOTALE ITALIA								
Numero affidati	14	693	108.034	30.924	16.009	58.773	99.952	457.643
Sofferenze	23	366	31.339	11.594	5.167	13.699	5.865	10.884
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
Numero affidati	1	240	30.113	8.651	4.103	17.080	21.663	107.946
Sofferenze	..	136	8.872	3.383	1.322	4.086	1.251	3.229
c. ITALIA NORD-ORIENTALE								
Numero affidati	-	128	21.971	6.887	3.157	11.589	15.802	66.895
Sofferenze	-	28	7.103	2.919	1.098	2.897	1.062	1.925
d. ITALIA CENTRALE								
Numero affidati	2	187	26.690	7.597	3.834	14.815	20.768	93.831
Sofferenze	..	172	8.243	2.695	1.431	3.982	1.212	2.386
e. ITALIA MERIDIONALE								
Numero affidati	10	97	19.900	5.688	3.299	10.085	25.414	125.327
Sofferenze	23	26	5.179	2.025	890	1.959	1.431	2.229
f. ITALIA INSULARE								
Numero affidati	1	41	9.360	2.101	1.616	5.204	16.305	63.644
Sofferenze	..	4	1.943	572	428	775	910	1.116

Note:

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30220		Banche	
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze in milioni di euro			
Giugno 2009		Numero affidati	Sofferenze
a.	TOTALE	207.987	37.204
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	12.020	2.090
	Prodotti energetici	350	52
	Minerali, metalli ferrosi e non	559	128
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	3.040	655
	Prodotti chimici	1.120	289
	Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	6.045	1.422
	Macchine agricole e industriali	3.038	1.049
	Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	1.352	281
	Materiale e forniture elettriche	3.310	1.022
	Mezzi di trasporto	1.526	738
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	7.093	1.525
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	10.569	2.615
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	2.562	781
	Prodotti in gomma e plastica	1.613	513
	Altri prodotti industriali	7.648	1.533
	Edilizia e opere pubbliche	34.230	6.258
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	57.404	6.809
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	14.996	1.407
	Servizi dei trasporti interni	7.512	665
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	152	193
	Servizi connessi ai trasporti	2.254	349
	Servizi delle comunicazioni	636	75
	Altri servizi destinabili alla vendita	28.958	6.756

Note:

Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30230

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009

	Totale	Banche	Finanziarie
a. TOTALE	108.455	49.832	58.623
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	81	23	58
Amministrazioni centrali	1	..	1
Amministrazioni locali	80	23	57
Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
c. SOCIETÀ FINANZIARIE	1.208	366	842
Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
Altri intermediari finanziari	1.077	313	765
Ausiliari finanziari	123	51	72
Imprese di assicurazione e Fondi pensione	8	2	5
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	70.188	31.339	38.848
Imprese pubbliche	128	27	101
Imprese private	58.323	26.132	32.191
Associazioni fra imprese non finanziarie	172	42	130
Quasi-società non finanziarie artigiane	2.865	1.535	1.330
Quasi-società non finanziarie altre	8.699	3.604	5.096
e. FAMIGLIE	34.271	16.545	17.727
Famiglie produttrici	13.296	5.865	7.430
Famiglie consumatrici	20.976	10.679	10.297
f. ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	352	202	150
g. RESTO DEL MONDO	1.428	1.140	287
Amministrazioni pubbliche	1	1	-
Istituzioni finanziarie monetarie	45	42	2
Altre società finanziarie	887	768	118
Società non finanziarie	431	286	146
Famiglie	64	44	21
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	..	-	..
Organismi internazionali e altre istituzioni
h. UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	5	3	2

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30240

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Flussi in milioni di euro

II trimestre 2009	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a. TOTALE	72.699	3.283	20.964	333
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	18.205	1.343	5.523	105
Piemonte	5.030	308	1.457	27
Valle d'Aosta	135	2	26	..
Liguria	1.584	56	665	9
Lombardia	11.456	977	3.375	69
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	11.971	720	3.732	74
Trentino-Alto Adige	890	72	339	16
Veneto	4.684	306	1.440	25
Friuli-Venezia Giulia	1.037	59	356	4
Emilia-Romagna	5.360	283	1.597	28
d. ITALIA CENTRALE	13.076	575	3.857	62
Marche	1.757	99	492	9
Toscana	3.971	203	1.439	23
Umbria	908	30	235	3
Lazio	6.440	243	1.691	28
e. ITALIA MERIDIONALE	18.919	445	5.109	62
Abruzzo	1.372	40	439	5
Molise	280	10	74	1
Campania	9.961	212	2.564	31
Puglia	4.270	104	1.110	14
Basilicata	493	15	147	2
Calabria	2.543	64	775	10
f. ITALIA INSULARE	10.528	200	2.743	29
Sicilia	8.619	142	2.315	21
Sardegna	1.909	58	428	8

Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dagli intermediari.

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30250

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Flussi in milioni di euro

II trimestre 2009	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a. TOTALE	72.699	3.283	20.964	333
Amministrazioni pubbliche	-	-	2	..
Società finanziarie	60	9	15	6
Società non finanziarie	6.942	2.037	2.035	97
<i>di cui:</i> industria	1.863	702	493	20
edilizia	1.113	283	296	15
servizi	3.851	1.026	1.198	58
Famiglie produttrici	6.978	254	2.763	53
Famiglie consumatrici e altri	58.286	972	15.968	172

Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dagli intermediari.

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30225

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009

	Sofferenze lorde	<i>di cui:</i> assistite da garanzia reale
a. TOTALE	42.834	12.739
Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	2.158	1.007
Prodotti energetici	52	8
Minerali, metalli ferrosi e non	150	34
Minerali e prodotti a base minerale non metallici	756	245
Prodotti chimici	377	105
Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	1.688	371
Macchine agricole e industriali	1.304	270
Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	354	51
Materiale e forniture elettriche	1.229	312
Mezzi di trasporto	883	216
Prodotti alimentari e a base di tabacco	1.821	523
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	3.155	702
Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	927	220
Prodotti in gomma e plastica	614	150
Altri prodotti industriali	1.735	457
Edilizia e opere pubbliche	7.193	2.318
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	7.926	1.696
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1.517	693
Servizi dei trasporti interni	728	169
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	259	3
Servizi connessi ai trasporti	402	60
Servizi delle comunicazioni	81	9
Altri servizi destinabili alla vendita	7.525	3.118

Note:

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30032

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
a. TOTALE ITALIA								
Sofferenze lorde	23	386	36.783	13.991	6.052	15.795	6.051	10.953
<i>di cui:</i> assistite da garanzie reali	..	94	10.586	3.353	1.938	4.892	2.154	5.030
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
Sofferenze lorde	..	180	10.750	4.241	1.556	4.863	1.275	3.251
<i>di cui:</i> assistite da garanzie reali	..	63	2.732	783	506	1.397	495	1.843
c. ITALIA NORD-ORIENTALE								
Sofferenze lorde	-	51	8.559	3.701	1.296	3.333	1.086	1.939
<i>di cui:</i> assistite da garanzie reali	-	4	2.366	731	466	1.066	440	960
d. ITALIA CENTRALE								
Sofferenze lorde	..	118	9.613	3.145	1.677	4.651	1.263	2.406
<i>di cui:</i> assistite da garanzie reali	-	20	2.777	800	438	1.465	477	1.031
e. ITALIA MERIDIONALE								
Sofferenze lorde	23	33	5.689	2.258	1.009	2.121	1.479	2.231
<i>di cui:</i> assistite da garanzie reali	-	6	1.960	806	343	686	481	830
f. ITALIA INSULARE								
Sofferenze lorde	..	4	2.172	647	515	827	948	1.126
<i>di cui:</i> assistite da garanzie reali	-	1	751	234	185	278	260	367

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30260

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze e flussi in milioni di euro

Giugno 2009	Sofferenze rettificate		sofferenze rettificate Sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
a. TOTALE	661.853	55.671	1,14	75.260	6.315
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	158.707	15.966	1,18	18.735	2.338
Piemonte	46.972	3.691	1,16	5.299	459
Valle d'Aosta	1.192	65	1,07	141	3
Liguria	18.226	1.139	1,11	1.637	99
Lombardia	92.317	11.071	1,19	11.658	1.777
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	103.766	11.877	1,17	12.258	1.737
Trentino-Alto Adige	6.874	843	1,06	884	93
Veneto	39.059	5.167	1,15	4.810	685
Friuli-Venezia Giulia	9.960	953	1,13	1.082	124
Emilia-Romagna	47.873	4.914	1,21	5.482	836
d. ITALIA CENTRALE	140.172	13.475	1,11	13.679	1.174
Marche	19.916	2.447	1,17	1.764	243
Toscana	42.426	3.815	1,11	4.089	392
Umbria	10.066	854	1,15	932	75
Lazio	67.764	6.360	1,09	6.894	463
e. ITALIA MERIDIONALE	170.150	9.941	1,10	19.538	753
Abruzzo	15.109	1.177	1,13	1.423	84
Molise	2.981	257	1,17	296	52
Campania	75.959	3.626	1,09	10.216	318
Puglia	45.706	3.053	1,11	4.428	174
Basilicata	5.774	590	1,06	533	31
Calabria	24.621	1.238	1,10	2.642	94
f. ITALIA INSULARE	89.058	4.413	1,10	11.050	313
Sicilia	67.273	2.814	1,12	9.087	239
Sardegna	21.785	1.599	1,06	1.963	75

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30270

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze e flussi in milioni di euro
 Valori percentuali

Giugno 2009	Sofferenze rettificate		Sofferenze rettificate	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo		Sofferenze	Numero affidati
	a. TOTALE	661.853	55.671	1,14	75.260
Amministrazioni pubbliche	10	131	5,73	-	-
Società finanziarie	686	459	1,25	61	14
Società non finanziarie	106.497	36.692	1,17	7.187	4.646
<i>di cui:</i> industria	30.530	13.928	1,20	1.925	1.970
edilizia	15.765	6.002	1,16	1.148	621
servizi	57.916	15.769	1,15	4.001	1.995
Famiglie produttrici	98.073	6.512	1,11	7.412	453
Famiglie consumatrici e altri	451.476	11.655	1,07	60.137	1.189

Note:

Distribuzione per tipologia di default

TDB30261		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
		2009 II trim	2009 I trim	2008 IV trim
a.	FINANZIAMENTI DETERIORATI			
	Sofferenze	51.271	46.901	42.710
	Partite incagliate	45.166	38.168	33.280
	Esposizioni ristrutturate	5.350	1.876	1.657
	Esposizioni scadute o sconfinanti	12.721	11.233	8.902
b.	TOTALE FINANZIAMENTI	1.701.065	1.670.831	1.692.833

Note: I dati sono espressi al valore contabile, comprendono le attività cedute non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela

TDB30262

 Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Consistenze in milioni di euro
Giugno 2009

Partite incagliate

	Partite incagliate			
	Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
a. TOTALE	43.482	28.944	3.920	9.282
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	15.038	10.381	930	2.885
Piemonte e Valle d'Aosta	2.435	1.448	229	615
Liguria	490	243	79	167
Lombardia	12.113	8.691	622	2.103
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	11.391	8.105	1.081	2.114
Trentino-Alto Adige	1.688	1.136	251	296
Veneto	4.411	3.089	387	877
Friuli-Venezia Giulia	590	340	81	167
Emilia-Romagna	4.702	3.539	362	774
d. ITALIA CENTRALE	8.855	5.850	814	2.100
Marche	1.204	722	160	317
Toscana	2.405	1.450	353	597
Umbria	531	333	73	124
Lazio	4.715	3.346	227	1.061
e. ITALIA MERIDIONALE	5.323	2.999	683	1.380
Abruzzo e Molise	852	555	117	179
Campania	2.074	1.254	184	631
Puglia e Basilicata	1.786	883	251	398
Calabria	611	306	132	172
f. ITALIA INSULARE	2.875	1.609	413	803
Sicilia	1.999	977	305	669
Sardegna	875	631	108	134

Note: I dati sono espressi al valore contabile e comprendono le attività cedute non cancellate.

Banche

Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute			
	Totale clientela ordinaria residente	Totale clientela ordinaria residente	Società non finanziarie	Famiglie produttrici
5.309	12.195	7.105	1.330	3.534
4.025	3.066	1.931	267	858
410	531	293	67	170
12	184	69	32	82
3.602	2.352	1.569	169	607
541	3.253	2.002	352	761
32	353	231	47	74
291	1.491	879	146	331
39	277	175	36	65
180	1.132	717	123	291
567	3.274	1.888	360	966
25	440	236	62	141
216	1.284	709	191	372
10	260	144	35	80
317	1.291	798	72	372
141	1.747	882	219	633
65	406	247	46	106
9	588	293	53	237
54	563	263	86	214
13	190	79	35	76
35	855	403	131	316
31	570	220	86	259
4	285	183	45	57

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30445

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2009		Totale	da	da	da 125.000	da	da 500.000
			30.000	75.000	a	250.000	a 1.000.000
			75.000	125.000	250.000	500.000	
a. TOTALE		3.954.93	1.649.240	949.974	774.331	262.958	140.906
<i>di cui:</i>	monoaffidati	3.341.37	1.618.409	869.756	633.153	135.228	47.312
	2 affidamenti	368.215	30.209	75.769	111.799	77.584	40.156
	3 o 4 affidamenti	178.888	619	4.442	29.022	46.629	43.967
	oltre 4 affidamenti	66.461	3	7	357	3.517	9.471
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		6.981	546	550	1.030	1.253	1.155
<i>di cui:</i>	monoaffidati	4.105	543	514	841	822	596
	2 affidamenti	1.855	3	36	181	374	427
	3 o 4 affidamenti	821	-	-	8	57	126
	oltre 4 affidamenti	200	-	-	-	-	6
c. SOCIETA' FINANZIARIE		6.870	2.123	1.073	1.123	688	407
<i>di cui:</i>	monoaffidati	4.693	2.031	811	719	360	200
	2 affidamenti	1.244	91	242	313	185	108
	3 o 4 affidamenti	550	1	20	89	132	73
	oltre 4 affidamenti	383	-	-	2	11	26
d. SOCIETA' NON FINANZIARIE		892.832	218.268	122.830	154.237	135.161	105.103
<i>di cui:</i>	monoaffidati	492.294	210.006	89.543	82.143	51.220	29.802
	2 affidamenti	201.068	8.197	31.537	54.941	48.189	30.604
	3 o 4 affidamenti	137.959	65	1.749	16.985	33.228	36.664
	oltre 4 affidamenti	61.511	-	1	168	2.524	8.033
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI		505.825	226.434	109.022	103.842	43.071	15.885
<i>di cui:</i>	monoaffidati	400.896	218.064	87.933	69.764	18.757	4.776
	2 affidamenti	75.147	8.200	19.700	26.274	14.275	4.834
	3 o 4 affidamenti	26.419	170	1.386	7.687	9.275	5.149
	oltre 4 affidamenti	3.363	-	3	117	764	1.126
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI		2.459.462	1.153.517	701.595	502.339	78.189	16.434
<i>di cui:</i>	monoaffidati	2.363.19	1.140.167	678.025	470.032	60.613	10.488
	2 affidamenti	82.999	12.968	22.344	28.294	13.663	3.843
	3 o 4 affidamenti	12.293	379	1.223	3.945	3.701	1.829
	oltre 4 affidamenti	980	3	3	68	212	274

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30445

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2009

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE	102.214	38.331	30.870	6.110
<i>di cui:</i> monoaffidati	25.798	6.938	4.146	630
2 affidamenti	22.600	6.193	3.408	497
3 o 4 affidamenti	35.298	11.556	6.626	729
oltre 4 affidamenti	18.518	13.644	16.690	4.254
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.095	482	533	337
<i>di cui:</i> monoaffidati	411	139	157	82
2 affidamenti	442	166	140	86
3 o 4 affidamenti	228	146	165	91
oltre 4 affidamenti	14	31	71	78
c. SOCIETA' FINANZIARIE	409	237	403	407
<i>di cui:</i> monoaffidati	197	104	150	121
2 affidamenti	114	44	79	68
3 o 4 affidamenti	69	43	74	49
oltre 4 affidamenti	29	46	100	169
d. SOCIETA' NON FINANZIARIE	87.869	35.223	28.875	5.266
<i>di cui:</i> monoaffidati	19.892	5.814	3.487	387
2 affidamenti	18.857	5.466	2.947	330
3 o 4 affidamenti	31.840	10.726	6.133	569
oltre 4 affidamenti	17.280	13.217	16.308	3.980
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI	6.266	994	304	7
<i>di cui:</i> monoaffidati	1.411	165	25	1
2 affidamenti	1.636	185	43	-
3 o 4 affidamenti	2.258	386	107	1
oltre 4 affidamenti	961	258	129	5
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI	5.615	1.125	591	57
<i>di cui:</i> monoaffidati	3.141	518	195	11
2 affidamenti	1.407	290	181	9
3 o 4 affidamenti	839	227	135	15
oltre 4 affidamenti	228	90	80	22

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30430

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2009	Totale			Monoaffidati		
	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
a. TOTALE	1.916.216	1.366.836	4.315.768	505.578	423.108	3.681.582
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	773.890	526.956	1.267.081	186.288	147.530	1.071.772
Piemonte	121.841	85.081	309.588	31.723	26.650	264.506
Valle d'Aosta	2.819	2.042	8.788	928	756	7.596
Liguria	34.192	25.329	103.472	12.023	10.159	90.019
Lombardia	615.037	414.503	845.233	141.614	109.965	709.651
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	474.606	338.606	1.083.456	122.472	103.957	906.203
Trentino-Alto Adige	48.075	35.743	122.979	18.097	14.723	105.952
Veneto	178.967	130.242	430.592	49.506	42.849	360.264
Friuli-Venezia Giulia	34.999	25.126	110.517	9.749	8.769	95.259
Emilia-Romagna	212.564	147.494	419.368	45.120	37.615	344.728
d. ITALIA CENTRALE	434.194	316.733	915.798	105.942	90.877	777.397
Marche	46.216	33.116	142.983	12.377	10.697	116.135
Toscana	122.742	91.693	314.914	32.260	28.513	258.633
Umbria	20.389	15.565	74.277	5.818	5.243	61.656
Lazio	244.847	176.360	383.624	55.486	46.424	340.973
e. ITALIA MERIDIONALE	159.029	125.141	680.069	60.067	53.240	597.250
Abruzzo	24.479	18.557	92.603	7.807	6.840	78.616
Molise	3.332	2.634	15.988	1.256	1.116	13.729
Campania	65.112	51.228	243.989	23.772	20.785	215.873
Puglia	44.901	35.935	217.696	18.301	16.717	192.671
Basilicata	5.765	4.594	26.278	1.946	1.756	22.764
Calabria	15.439	12.193	83.515	6.984	6.027	73.597
f. ITALIA INSULARE	74.497	59.400	369.364	30.808	27.504	328.960
Sicilia	52.436	41.010	264.955	21.563	19.090	234.493
Sardegna	22.061	18.389	104.409	9.245	8.414	94.467

Note: Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

Banche

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
222.837	159.299	381.580	278.988	185.626	184.076	908.813	598.803	68.530
90.291	60.254	114.202	102.670	66.084	57.664	394.641	253.087	23.443
14.160	9.853	27.747	18.535	11.312	12.952	57.423	37.266	4.383
315	214	853	864	568	280	713	504	59
6.110	4.776	8.563	4.693	3.274	3.602	11.366	7.120	1.288
69.706	45.410	77.039	78.578	50.931	40.830	325.140	208.197	17.713
56.161	40.320	104.008	78.477	51.722	52.461	217.497	142.608	20.784
8.383	6.591	11.996	9.226	5.822	4.072	12.368	8.607	959
22.077	15.774	40.765	31.743	20.910	21.312	75.641	50.710	8.251
3.767	2.787	8.938	5.756	3.750	4.543	15.728	9.819	1.777
21.933	15.167	42.309	31.751	21.240	22.534	113.760	73.472	9.797
42.813	33.191	82.786	58.230	38.689	40.416	227.209	153.977	15.199
7.477	5.842	15.504	7.837	5.176	8.033	18.525	11.401	3.311
14.163	10.811	32.145	21.626	14.840	17.291	54.692	37.529	6.845
2.339	1.879	7.230	3.396	2.443	3.789	8.836	6.000	1.602
18.835	14.659	27.907	25.370	16.230	11.303	145.155	99.046	3.441
21.867	16.713	52.652	26.542	19.480	23.230	50.552	35.707	6.937
3.259	2.528	8.415	3.839	2.668	4.082	9.573	6.521	1.490
502	349	1.442	632	476	646	942	692	171
8.433	6.656	17.963	9.833	7.279	7.687	23.075	16.507	2.466
6.182	4.599	15.910	8.191	6.059	7.164	12.227	8.561	1.951
856	654	2.194	1.098	757	1.048	1.865	1.427	272
2.634	1.926	6.728	2.950	2.241	2.603	2.871	1.999	587
11.705	8.821	27.932	13.070	9.650	10.305	18.915	13.424	2.167
8.601	6.147	20.912	9.473	6.790	7.810	12.799	8.983	1.740
3.104	2.674	7.020	3.597	2.860	2.495	6.115	4.441	427

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30465

Fonte: Centrale dei rischi
Valori percentuali
Numeri in unità
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2009	Totale	da	da	da	da
		30.000	75.000	125.000	250.000
		a	a	a	a
		75.000	125.000	250.000	500.000
a. TOTALE					
Numero medio di banche per affidato	1,29	1,01	1,08	1,22	1,75
% del fido globale accordato dalla prima banca	62	99	96	92	81
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
Numero medio di banche per affidato	1,67	1,00	1,06	1,19	1,39
% del fido globale accordato dalla prima banca	61	99	97	93	89
c. SOCIETÀ FINANZIARIE					
Numero medio di banche per affidato	1,90	1,04	1,26	1,46	1,77
% del fido globale accordato dalla prima banca	77	97	90	86	82
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE					
Numero medio di banche per affidato	1,98	1,03	1,28	1,59	1,98
% del fido globale accordato dalla prima banca	50	97	88	81	75
<i>di cui: industria</i>					
Numero medio di banche per affidato	2,43	1,03	1,29	1,66	2,18
% del fido globale accordato dalla prima banca	39	98	88	78	69
<i>di cui: edilizia</i>					
Numero medio di banche per affidato	1,84	1,02	1,23	1,49	1,80
% del fido globale accordato dalla prima banca	65	98	90	84	79
<i>di cui: servizi</i>					
Numero medio di banche per affidato	1,82	1,04	1,29	1,59	1,95
% del fido globale accordato dalla prima banca	55	97	88	81	76
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI					
Numero medio di banche per affidato	1,29	1,03	1,20	1,41	1,89
% del fido globale accordato dalla prima banca	83	98	92	88	80
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI					
Numero medio di banche per affidato	1,04	1,01	1,03	1,07	1,29
% del fido globale accordato dalla prima banca	96	99	98	97	93

Note: Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

D.4.5.3 NUMERO MEDIO DI BANCHE PER AFFIDATO

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30465		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Valori percentuali Numeri in unità Classi di grandezza in unità di euro						
		da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE						
Numero medio di banche per affidato		2,32	2,95	3,86	5,30	8,38
% del fido globale accordato dalla prima banca		72	67	60	52	50
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
Numero medio di banche per affidato		1,63	1,91	2,30	2,61	3,33
% del fido globale accordato dalla prima banca		86	82	79	80	58
c. SOCIETÀ FINANZIARIE						
Numero medio di banche per affidato		1,98	2,05	2,76	3,58	7,19
% del fido globale accordato dalla prima banca		80	81	76	68	77
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE						
Numero medio di banche per affidato		2,45	3,05	3,97	5,44	8,86
% del fido globale accordato dalla prima banca		69	65	59	50	36
<i>di cui: industria</i>						
Numero medio di banche per affidato		2,84	3,74	4,90	6,61	10,19
% del fido globale accordato dalla prima banca		60	52	46	39	29
<i>di cui: edilizia</i>						
Numero medio di banche per affidato		2,11	2,53	3,24	4,42	8,43
% del fido globale accordato dalla prima banca		76	74	69	62	47
<i>di cui: servizi</i>						
Numero medio di banche per affidato		2,36	2,88	3,66	4,92	7,65
% del fido globale accordato dalla prima banca		72	68	63	56	41
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI						
Numero medio di banche per affidato		2,38	2,88	3,50	4,63	5,57
% del fido globale accordato dalla prima banca		75	73	69	63	46
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI						
Numero medio di banche per affidato		1,56	1,80	2,12	2,65	4,33
% del fido globale accordato dalla prima banca		89	87	85	77	55

Tassi di interesse attivi e passivi

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

TDB30820

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Giugno 2009

	Totale	Società di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri	
		non finanziarie	industria	edilizia			servizi
a. ITALIA							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,91	4,14	3,93	4,60	4,14	4,95	3,64
da 1 a 5 anni	3,37	3,55	3,19	4,14	3,72	5,29	4,32
oltre 5 anni	4,86	4,71	4,39	5,26	4,68	5,52	5,24
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,72	3,99	3,93	4,50	3,92	4,80	3,56
da 1 a 5 anni	2,75	3,37	3,29	3,79	3,34	4,87	4,27
oltre 5 anni	4,54	4,66	4,56	5,53	4,49	5,28	5,07
c. ITALIA NORD-ORIENTALE							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,75	3,89	3,76	4,17	3,91	4,45	3,47
da 1 a 5 anni	4,22	3,77	3,88	4,07	3,46	5,21	4,65
oltre 5 anni	4,86	4,02	3,50	4,47	4,30	5,55	5,42
d. ITALIA CENTRALE							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	4,06	4,25	3,77	4,70	4,38	5,19	3,81
da 1 a 5 anni	3,46	3,32	2,56	4,26	3,99	5,28	4,11
oltre 5 anni	4,81	4,69	4,38	5,00	4,69	5,48	5,11
e. ITALIA MERIDIONALE							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	4,77	5,08	4,87	5,31	5,10	5,92	3,94
da 1 a 5 anni	4,96	4,92	5,07	4,83	4,85	5,84	4,50
oltre 5 anni	5,36	5,37	5,26	5,47	5,37	5,69	5,36
f. ITALIA INSULARE							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	4,59	4,91	4,63	5,45	4,82	5,77	3,98
da 1 a 5 anni	4,24	3,95	2,55	5,09	5,47	6,20	4,54
oltre 5 anni	5,52	5,60	5,15	5,93	5,63	5,78	5,48

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2009		Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a.	ITALIA	6,06	10,24	9,76	8,75	7,27	5,89	3,26
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,66	10,17	9,68	8,70	7,22	5,96	3,01
	Piemonte	6,61	10,64	10,11	9,04	7,50	6,00	3,31
	Valle d'Aosta	7,94	7,67	7,41	7,98	8,67	7,93	7,00
	Liguria	7,16	10,31	9,62	8,57	7,06	5,91	3,85
	Lombardia	5,35	9,98	9,55	8,60	7,15	5,95	2,96
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5,90	9,48	8,75	7,62	6,29	5,18	3,75
	Trentino-Alto Adige	4,36	7,12	6,31	5,44	4,38	3,62	3,39
	Veneto	6,34	10,03	9,52	8,29	6,84	5,54	3,92
	Friuli-Venezia Giulia	6,81	11,16	10,01	8,78	7,16	5,76	3,67
	Emilia-Romagna	5,94	9,41	8,78	7,67	6,49	5,39	3,71
d.	ITALIA CENTRALE	6,05	10,45	9,92	9,23	7,82	6,19	3,30
	Marche	7,24	9,46	8,90	8,73	7,74	6,21	5,19
	Toscana	5,77	10,17	9,57	8,95	7,84	6,41	2,64
	Umbria	7,65	10,26	9,78	9,02	7,78	6,38	5,38
	Lazio	5,82	11,07	10,70	9,73	7,83	6,03	3,50
e.	ITALIA MERIDIONALE	7,58	11,33	11,40	10,22	8,78	7,29	3,59
	Abruzzo	7,76	10,44	10,33	9,13	7,94	7,18	5,71
	Molise	8,09	11,20	10,22	9,99	7,91	7,79	4,28
	Campania	7,80	12,27	12,04	11,02	9,59	8,18	3,28
	Puglia	7,01	10,35	11,07	9,76	8,35	6,33	3,54
	Basilicata	7,51	11,27	11,47	10,04	8,60	6,35	3,71
	Calabria	8,07	11,99	11,67	10,39	8,82	7,25	2,44
f.	ITALIA INSULARE	6,67	10,37	10,23	9,49	8,37	6,35	3,16
	Sicilia	7,08	10,42	10,42	9,66	8,46	6,49	3,47
	Sardegna	5,85	10,24	9,78	9,08	8,17	6,07	2,73

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30840

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2009

	Operazioni autoliquidanti	Operazioni a scadenza			Operazioni a revoca
		Durata originaria del tasso			
		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a. ITALIA	4,36	3,55	3,59	4,75	6,85
Fino a 250.000	7,51	3,87	5,45	5,57	10,51
da 250.000 a 1.000.000	6,50	3,86	5,25	5,47	9,15
da 1.000.000 a 5.000.000	5,19	3,78	4,81	5,22	7,50
da 5.000.000 a 25.000.000	3,95	3,62	4,05	4,89	6,05
oltre 25.000.000	2,93	3,29	2,81	3,64	4,24
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,34	3,43	3,37	4,51	6,72
Fino a 250.000	7,76	3,74	4,98	5,37	10,61
da 250.000 a 1.000.000	6,70	3,68	4,80	5,10	9,19
da 1.000.000 a 5.000.000	5,33	3,61	4,54	4,86	7,51
da 5.000.000 a 25.000.000	4,01	3,49	3,99	4,85	6,18
oltre 25.000.000	2,74	3,28	2,66	3,67	4,22
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	3,82	3,44	3,75	4,29	6,10
Fino a 250.000	6,56	3,58	5,48	5,59	9,56
da 250.000 a 1.000.000	5,68	3,60	5,07	5,47	7,96
da 1.000.000 a 5.000.000	4,62	3,56	4,86	5,04	6,47
da 5.000.000 a 25.000.000	3,54	3,45	4,14	4,49	5,26
oltre 25.000.000	2,68	3,29	2,54	3,24	4,08
d. ITALIA CENTRALE	4,63	3,65	3,36	4,75	6,98
Fino a 250.000	7,35	4,24	5,52	5,48	10,63
da 250.000 a 1.000.000	6,44	4,19	5,40	5,53	9,64
da 1.000.000 a 5.000.000	5,15	4,06	4,79	5,38	8,04
da 5.000.000 a 25.000.000	4,10	3,85	3,70	5,08	6,41
oltre 25.000.000	3,49	3,24	3,00	3,65	4,21
e. ITALIA MERIDIONALE	5,20	4,01	5,03	5,44	8,57
Fino a 250.000	8,50	4,20	5,91	5,73	11,75
da 250.000 a 1.000.000	7,47	4,29	5,84	5,72	10,49
da 1.000.000 a 5.000.000	5,99	4,19	5,29	5,54	8,96
da 5.000.000 a 25.000.000	4,51	3,94	4,52	5,05	7,35
oltre 25.000.000	3,60	3,70	3,53	4,57	5,21
f. ITALIA INSULARE	5,55	4,00	4,17	5,64	7,86
Fino a 250.000	8,50	4,23	6,33	5,82	10,38
da 250.000 a 1.000.000	7,67	4,37	6,26	5,86	9,56
da 1.000.000 a 5.000.000	6,19	4,33	5,56	5,79	8,44
da 5.000.000 a 25.000.000	4,71	4,10	4,45	5,45	6,43
oltre 25.000.000	3,33	3,38	2,33	4,51	3,91

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

TDB30850

Campioni di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Giugno 2009

Società non finanziarie e famiglie produttrici

	ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
a. OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	4,36	4,34	3,82	4,63	5,20	5,55
<i>di cui:</i> operazioni di sconto	6,36	5,46	4,68	7,21	7,27	7,43
anticipi sui crediti ceduti per factoring	4,77	4,95	3,42	4,57	4,46	4,79
b. OPERAZIONI A SCADENZA	3,65	3,51	3,50	3,75	4,29	4,23
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	3,55	3,43	3,44	3,65	4,01	4,00
oltre 1 anno	4,37	4,09	4,12	4,22	5,36	5,38
<i>di cui:</i> leasing	4,24	4,16	4,09	4,36	4,84	4,56
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	4,14	4,06	4,01	4,27	4,63	4,43
oltre 1 anno	5,15	4,85	5,21	5,52	6,72	5,24
c. OPERAZIONI A REVOCA	6,85	6,72	6,10	6,98	8,57	7,86

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela

TDB30860

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
 Valori percentuali

Giugno 2009

	Operazioni in essere				Operaz. accese nel trimestre	
	autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
		Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
		fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
a. TOTALE	4,36	3,55	4,75	6,85	2,78	5,00
Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	4,62	3,92	5,36	7,14	3,85	5,20
Prodotti energetici	3,36	2,57	3,96	3,00	1,66	2,50
Minerali, metalli ferrosi e non	2,77	3,18	3,00	7,16	2,28	5,80
Minerali e prodotti a base minerale non metallici	3,97	3,25	3,69	8,10	2,69	4,46
Prodotti chimici	3,58	3,46	4,30	7,71	2,84	5,25
Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	4,53	3,60	5,03	9,70	3,48	5,14
Macchine agricole e industriali	4,20	3,47	4,15	8,87	3,01	4,33
Macchine per ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	4,47	3,77	5,46	5,95	3,82	5,36
Materiale e forniture elettriche	3,86	3,51	4,51	8,02	3,56	4,52
Mezzi di trasporto	4,42	3,18	4,66	6,69	2,85	5,53
Prodotti alimentari e a base di tabacco	3,71	3,43	4,66	5,85	3,02	5,17
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	4,14	3,99	5,10	8,83	3,26	4,78
Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	4,28	3,48	4,34	8,53	2,76	5,40
Prodotti in gomma e plastica	4,01	3,68	4,91	9,25	3,53	5,09
Altri prodotti industriali	4,38	3,71	4,93	9,13	3,54	6,25
Edilizia e opere pubbliche	5,53	3,78	5,14	7,01	3,74	5,16
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	4,04	3,64	5,29	7,92	3,45	5,22
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	5,05	3,87	5,29	7,29	2,87	5,74
Servizi dei trasporti interni	5,07	3,65	4,08	8,46	3,52	5,14
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	4,40	3,19	4,71	4,12	3,14	5,05
Servizi connessi ai trasporti	5,17	3,46	4,64	7,69	3,37	3,80
Servizi delle comunicazioni	5,42	2,69	1,98	4,98	1,29	5,16
Altri servizi destinabili alla vendita	4,89	3,59	4,65	5,59	2,81	4,99

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre

TDB30870

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
 Valori percentuali
Giugno 2009

	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
ITALIA	2,72	3,77	4,87	3,88	5,04	5,37
Italia nord-occidentale	2,82	3,61	5,19	3,73	4,85	5,39
Italia nord-orientale	3,15	4,02	4,12	3,67	4,67	5,04
Italia centrale	2,24	3,67	4,74	4,09	5,08	5,33
Italia meridionale	3,77	5,14	5,42	4,42	5,58	5,59
Italia insulare	2,65	4,30	4,81	4,38	5,26	5,56

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere

TDB30880

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
 Valori percentuali

Giugno 2009		Totale	di cui:			operazioni a revoca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	4,21	3,39	4,32	5,23	5,82
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,03	3,32	4,27	5,07	5,53
	Piemonte	4,23	3,33	4,62	5,18	5,79
	Valle d'Aosta	4,40	3,57	5,99	4,97	7,43
	Liguria	4,39	3,40	4,12	5,38	6,39
	Lombardia	3,93	3,31	4,22	4,97	5,37
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3,96	3,21	4,64	5,42	5,73
	Trentino-Alto Adige	4,16	3,75	4,16	5,48	5,11
	Veneto	3,92	3,12	4,79	5,47	5,50
	Friuli-Venezia Giulia	4,12	3,18	5,00	5,39	6,77
	Emilia-Romagna	3,92	3,18	4,56	5,38	6,06
d.	ITALIA CENTRALE	4,35	3,60	4,07	5,10	5,52
	Marche	4,37	3,62	4,25	5,11	5,50
	Toscana	4,23	3,65	4,11	4,99	6,20
	Umbria	4,57	3,70	4,55	5,33	7,18
	Lazio	4,39	3,55	3,92	5,11	5,04
e.	ITALIA MERIDIONALE	4,69	3,64	4,50	5,36	7,53
	Abruzzo	4,65	3,65	4,94	5,34	7,76
	Molise	4,82	3,57	4,51	5,45	8,84
	Campania	4,60	3,67	4,19	5,26	7,74
	Puglia	4,80	3,63	4,59	5,47	7,01
	Basilicata	4,80	3,66	4,71	5,38	7,42
	Calabria	4,72	3,50	4,81	5,42	7,84
f.	ITALIA INSULARE	4,72	3,65	4,53	5,49	8,16
	Sicilia	4,62	3,54	4,26	5,47	8,10
	Sardegna	4,97	4,01	5,11	5,55	8,42

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2009

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
a. ITALIA	3,43	3,29	5,29	5,23
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,37	3,24	5,11	5,09
Piemonte e Valle d'Aosta	3,40	3,19	5,31	5,28
Liguria	3,36	3,25	5,37	5,31
Lombardia	3,36	3,24	4,97	4,99
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	3,15	3,10	5,45	5,44
Trentino-Alto Adige	3,69	3,66	5,55	5,47
Veneto	3,08	3,01	5,49	5,48
Friuli-Venezia Giulia	3,13	3,03	5,46	5,44
Emilia Romagna	3,15	3,08	5,39	5,38
d. ITALIA CENTRALE	3,70	3,49	5,09	5,10
Marche	3,70	3,46	5,11	5,14
Toscana	3,64	3,57	4,98	4,94
Umbria	3,69	3,46	5,29	5,27
Lazio	3,76	3,44	5,11	5,15
e. ITALIA MERIDIONALE	3,77	3,50	5,44	5,35
Abruzzo e Molise	3,79	3,53	5,38	5,34
Campania	3,84	3,53	5,36	5,28
Puglia	3,74	3,49	5,54	5,43
Basilicata	3,78	3,37	5,46	5,28
Calabria	3,54	3,37	5,44	5,35
f. ITALIA INSULARE	3,72	3,46	5,55	5,45
Sicilia	3,63	3,35	5,53	5,43
Sardegna	3,99	3,85	5,60	5,51

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche)
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre**

TDB30900

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2009

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
ITALIA	3,20	3,02	5,19	5,05
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,17	3,03	5,13	5,01
ITALIA NORD-ORIENTALE	3,01	2,91	5,06	4,92
ITALIA CENTRALE	3,30	3,04	5,18	5,09
ITALIA MERIDIONALE	3,47	3,23	5,29	5,13
ITALIA INSULARE	3,61	3,10	5,47	5,16

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30920

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Giugno 2009		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				Industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA	5,19	5,35	4,85	6,24	5,48	8,11	5,69
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,97	5,24	4,85	6,34	5,29	8,12	5,48
	Piemonte e Valle d'Aosta	5,62	5,58	5,20	6,53	5,69	8,43	5,84
	Liguria	6,07	5,98	5,58	6,59	5,97	8,30	6,39
	Lombardia	4,72	5,08	4,71	6,24	5,12	7,96	5,27
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4,76	4,69	4,30	5,33	4,90	7,18	5,69
	Trentino-Alto Adige	3,99	3,87	3,52	4,31	3,86	5,61	5,03
	Veneto	4,87	4,80	4,36	5,61	5,07	7,63	5,53
	Friuli-Venezia Giulia	5,33	5,20	4,57	6,04	5,87	8,49	6,61
	Emilia-Romagna	4,75	4,70	4,29	5,35	4,89	7,23	5,98
d.	ITALIA CENTRALE	5,37	5,65	5,12	6,47	5,72	8,20	5,38
	Marche	5,29	5,18	4,67	5,90	5,56	7,72	5,56
	Toscana	5,12	5,66	5,22	6,63	5,76	8,22	6,07
	Umbria	5,64	5,46	5,05	6,58	5,39	8,45	6,86
	Lazio	5,55	5,86	5,39	6,55	5,77	8,49	5,09
e.	ITALIA MERIDIONALE	6,43	6,61	5,99	7,35	6,77	9,36	6,81
	Campania	6,63	7,08	6,65	7,94	7,07	9,83	7,00
	Abruzzo e Molise	6,13	5,96	5,14	6,84	6,50	9,09	6,97
	Puglia e Basilicata	6,17	6,25	5,78	6,83	6,29	9,21	6,52
	Calabria	7,20	7,55	7,16	8,45	7,37	9,28	6,83
f.	ITALIA INSULARE	6,26	6,69	6,59	7,34	6,52	8,87	7,06
	Sicilia	6,49	6,66	6,75	7,39	6,42	8,92	7,36
	Sardegna	5,76	6,75	6,28	7,24	6,81	8,68	6,42

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30950

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali

Giugno 2009

	Totale	Ammini- strazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
					industria	edilizia	servizi		
a. ITALIA	0,60	1,14	0,85	0,82	0,84	0,73	0,82	0,44	0,45
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	0,58	1,06	0,86	0,77	0,80	0,74	0,76	0,45	0,45
Piemonte	0,47	1,07	0,83	0,72	0,71	0,63	0,75	0,38	0,36
Valle d'Aosta	0,47	1,00	0,87	0,67	0,83	0,57	0,59	0,27	0,32
Liguria	0,55	1,31	0,89	0,92	0,71	0,89	0,97	0,39	0,41
Lombardia	0,62	1,01	0,86	0,77	0,82	0,75	0,74	0,48	0,49
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	0,61	1,53	0,61	0,88	0,86	0,80	0,90	0,47	0,46
Trentino-Alto Adige	0,75	1,91	1,02	1,04	0,92	0,77	1,13	0,50	0,43
Veneto	0,58	1,69	0,45	0,87	0,87	0,80	0,87	0,48	0,45
Friuli-Venezia Giulia	0,54	1,27	0,49	0,81	0,79	0,71	0,85	0,39	0,34
Emilia-Romagna	0,63	1,47	1,03	0,87	0,86	0,80	0,90	0,48	0,50
d. ITALIA CENTRALE	0,68	1,09	0,97	0,90	0,91	0,78	0,91	0,46	0,48
Marche	0,57	1,52	1,14	0,71	0,71	0,67	0,72	0,46	0,49
Toscana	0,61	1,31	0,98	0,77	0,80	0,74	0,75	0,48	0,53
Umbria	0,65	1,83	0,64	1,01	0,83	0,58	1,15	0,46	0,45
Lazio	0,72	1,05	0,97	0,94	0,97	0,80	0,95	0,44	0,46
e. ITALIA MERIDIONALE	0,45	0,85	0,83	0,66	0,70	0,60	0,66	0,37	0,38
Abruzzo	0,62	0,98	1,02	0,98	1,05	0,89	0,94	0,55	0,48
Molise	0,54	1,19	0,78	0,68	0,58	0,80	0,65	0,35	0,38
Campania	0,40	0,78	0,74	0,56	0,54	0,45	0,59	0,29	0,34
Puglia	0,47	0,98	0,62	0,71	0,76	0,64	0,70	0,42	0,40
Basilicata	0,53	0,70	0,55	0,65	0,61	0,68	0,68	0,47	0,47
Calabria	0,38	0,75	0,69	0,55	0,53	0,64	0,51	0,33	0,32
f. ITALIA INSULARE	0,58	1,29	0,97	0,76	0,91	0,60	0,74	0,43	0,45
Sicilia	0,53	1,00	0,94	0,79	0,96	0,61	0,73	0,42	0,44
Sardegna	0,66	1,54	1,00	0,71	0,72	0,59	0,75	0,44	0,47

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2009		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre a 250.000
a.	TOTALE	0,29	0,37	0,54	0,94	0,20	0,32	0,54	0,89
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	0,28	0,37	0,55	0,87	0,19	0,31	0,56	0,93
	Piemonte	0,26	0,34	0,51	0,83	0,15	0,25	0,48	0,80
	Valle d'Aosta	0,22	0,27	0,42	0,76	0,12	0,20	0,37	0,95
	Liguria	0,24	0,34	0,57	1,06	0,17	0,27	0,53	0,92
	Lombardia	0,30	0,39	0,56	0,86	0,21	0,34	0,59	0,97
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	0,31	0,41	0,61	1,01	0,19	0,32	0,60	0,95
	Trentino-Alto Adige	0,34	0,42	0,60	1,19	0,24	0,33	0,55	0,86
	Veneto	0,33	0,42	0,64	0,99	0,17	0,29	0,59	0,98
	Friuli-Venezia Giulia	0,29	0,36	0,56	0,93	0,13	0,23	0,47	0,82
	Emilia-Romagna	0,31	0,40	0,59	1,02	0,21	0,36	0,64	0,96
d.	ITALIA CENTRALE	0,32	0,38	0,53	1,01	0,24	0,35	0,52	0,83
	Marche	0,29	0,40	0,60	0,84	0,21	0,39	0,64	0,93
	Toscana	0,39	0,45	0,59	0,89	0,30	0,43	0,62	0,91
	Umbria	0,36	0,40	0,55	1,24	0,23	0,36	0,56	0,81
	Lazio	0,26	0,32	0,46	1,03	0,20	0,30	0,46	0,80
e.	ITALIA MERIDIONALE	0,23	0,29	0,46	0,83	0,16	0,26	0,45	0,79
	Abruzzo	0,34	0,43	0,67	1,18	0,20	0,33	0,60	1,08
	Molise	0,26	0,33	0,50	0,82	0,15	0,24	0,47	0,95
	Campania	0,18	0,22	0,37	0,71	0,15	0,22	0,40	0,72
	Puglia	0,25	0,34	0,53	0,86	0,17	0,29	0,50	0,80
	Basilicata	0,26	0,36	0,53	0,84	0,20	0,35	0,62	0,88
	Calabria	0,20	0,25	0,43	0,69	0,14	0,23	0,42	0,73
f.	ITALIA INSULARE	0,28	0,35	0,51	0,92	0,23	0,34	0,54	0,89
	Sicilia	0,27	0,34	0,50	0,94	0,20	0,32	0,54	0,91
	Sardegna	0,31	0,37	0,51	0,87	0,29	0,40	0,55	0,83

Note: Sono considerate le sole operazioni in euro.

Informazioni sulla Banca d'Italia

TDB40605		Banca d'Italia		
Fonte: Banca d'Italia Consistenze in milioni di euro				
		2009 apr.	2009 mag.	2009 giu.
a.	TOTALE	291.403	293.323	303.751
b.	ORO E CREDITI IN ORO	54.407	54.407	52.482
c.	ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	26.770	27.135	26.598
	Crediti verso l'FMI	2.005	2.206	2.339
	Titoli (non azionari)	23.252	23.549	22.834
	Conti correnti e depositi	1.391	1.270	1.146
	Operazioni temporanee	117	105	275
	Altre attività	4	5	3
d.	ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	1.727	1.376	1.321
	Controparti finanziarie	1.727	1.376	1.321
	<i>di cui:</i> titoli (non azionari)	598	567	531
	operazioni temporanee	296	4	-
	altre attività	833	806	791
	Pubbliche Amministrazioni	-	-	-
	Altre controparti	-	-	-
e.	CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	10	9	7
	Crediti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
	Titoli (non azionari)	-	-	-
	Altri crediti	10	9	7
f.	RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	29.520	26.659	34.188
	Operazioni di rifinanziamento principali	3.254	4.265	4.323
	Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	26.266	22.393	29.863
	Operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
	Operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
	Operazioni di rifinanziamento marginale	-	-	-
	Crediti connessi a richieste di margini	1
g.	ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	221	235	222
h.	TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO (NON AZIONARI)	40.566	40.649	41.590
i.	CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	17.870	17.870	17.845

TDB40605

Banca d'Italia

	2009 apr.	2009 mag.	2009 giu.
<i>(segue)</i>			
I. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	75.235	80.570	81.526
Partecipazione al capitale della BCE	736	736	736
Crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.199	7.199	7.199
Crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	67.300	72.635	73.591
m. PARTITE DA REGOLARE	3	4	364
n. ALTRE ATTIVITÀ	44.060	43.241	46.064
Cassa	35	31	32
Fondo di dotazione dell'UIC	-	-	-
Attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	30.208	29.372	32.502
Altre attività finanziarie	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	37	38	39
Immobilizzazioni materiali	3.573	3.574	3.574
Ratei e risconti	1.592	1.607	1.533
Imposte differite attive	6.413	6.413	6.413
Diverse	2.201	2.205	1.971
o. SPESE DELL'ESERCIZIO	1.015	1.168	1.546
p. CONTI D'ORDINE	352.601	346.419	361.095

Note:

TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

	2009 apr.	2009 mag.	2009 giu.
a. TOTALE	291.403	293.323	303.751
b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE	125.030	125.404	125.807
c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	21.754	26.749	33.769
Conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	20.418	26.719	32.282
Depositi overnight	1.336	29	1.487
Depositi a tempo determinato	-	-	-
Operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
Depositi relativi a richieste di margini	1	1	..
d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	-	-	-
e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO	54.704	51.036	56.910
Pubblica Amministrazione	54.698	51.036	56.909
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	54.516	50.835	56.625
altre passività	163	181	264
Altre controparti	6	..	1
f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	365	361	328
Debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro
Altre passività	365	361	328
g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	505	532	486
Controparti finanziarie	-	-	-
Pubbliche Amministrazioni	505	532	486
Altre controparti	-	-	-
h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	2	72	239
Depositi e conti correnti	2	2	2
Altre passività	..	70	238
i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI	788	788	772
l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	9.723	9.100	8.573
Passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
Passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	9.723	9.100	8.573
Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	-	-	-

TDB40615

Banca d'Italia

		2009 apr.	2009 mag.	2009 giu.
<i>(segue)</i>				
m.	PARTITE DA REGOLARE	29	34	68
n.	ALTRE PASSIVITÀ	2.081	1.981	1.915
	Vaglia cambiari	281	251	258
	Ratei e Risconti	219	217	34
	Diverse	1.581	1.513	1.623
o.	ACCANTONAMENTI	8.246	8.246	8.246
	Fondi rischi specifici	1.775	1.775	1.775
	Accantonamenti diversi per il personale	6.470	6.470	6.470
p.	CONTI DI RIVALUTAZIONE	39.151	39.151	36.773
q.	FONDO RISCHI GENERALI	7.096	7.096	7.096
r.	CAPITALE E RISERVE	19.622	19.622	19.634
	Capitale sociale
	Riserve ordinaria e straordinaria	11.883	11.883	11.894
	Altre riserve	7.740	7.740	7.740
s.	SALDO PROVVISORIO RENDITE/SPESE ESERCIZIO PRECEDENTE ovvero UTILE NETTO DA RIPARTIRE	175	175	-
t.	RENDITE DELL'ESERCIZIO	2.132	2.976	3.137
u.	CONTI D'ORDINE	352.601	346.419	361.095

Note:

Appendice Metodologica

1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolata, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BIP on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perché coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana mentre per le province gli schemi segnaletici, fino all'edizione di settembre 2008, fanno riferimento per continuità statistica alla situazione esistente all'1.1.1996 e, a partire da dicembre 2008, essi sono stati ampliati per tener conto delle province di recente costituzione che, alla medesima data, erano già operative (cfr. 36° aggiornamento della Circ. 154 del 22 luglio 1991).

2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (coinvestimenti e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 30.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura

concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti, rischi autoliquidanti - crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche/Raccolta delle informazioni presso gli intermediari/Segnalazioni creditizie e finanziarie/Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell' utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \cdot 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento (indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \cdot 365) / \text{Numeri computistici}$$

2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d' Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim).

Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;

- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa agli strumenti finanziari (MIFID), e il relativo decreto di attuazione (D.Lgs. del 17 settembre 2007, n.164) entrato in vigore il 1° novembre 2007, hanno ampliato il novero dei servizi di investimento che possono essere svolti dai soggetti abilitati. Pertanto, nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare sono stati inseriti due nuovi servizi di investimento: consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BIP on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BIP on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si e' provveduto a ridefinire il concetto di autorita' bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" e' stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che e' confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a.".

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della circ. n. 49); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unita' operanti in Italia e unita' operanti all'estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unita' operanti in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative" (tavole tdb10017, tdb10018 "e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali" (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unita' operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo " di dotazione e riserve "patrimoniali (tavola tdb10033). b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) e' stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unita' operanti all' estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene piu' tale voce.

Dal dicembre 2008: con la Circ. n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti") è stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuita' sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, gia' comprendente le attivita' per cassa delle filiali e controllate estere, e' stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della Circ. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle societa' finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuita' statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" è stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: e' stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione e' stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela e' stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica e' intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi e' stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e piu' articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i

dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono piu' depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell' importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), e' stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; - lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuita' nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non e' piu' possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio e' oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000. 000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si e' provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

Dal gennaio 2009: con il IX aggiornamento della circ. N. 139 dell'11.2.1991, la soglia di censimento della Centrale dei rischi viene abbassata da 75.000 a 30.000 euro. Le sofferenze continuano ad essere rilevate senza limiti d'importo. I tassi di decadimento e le sofferenze rettifiche costruiti da marzo 2009 sono stati calcolati mantenendo invariato il limite di 75.000 euro.

Dal giugno 2009: a seguito della modifica, con il XII aggiornamento della Circolare 139 dell'11.2.1991, dell'articolazione dei valori delle variabili "durata originaria" e "durata residua" in uso nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi, il concetto di breve termine e' ora riferito ad una durata inferiore ai 12 mesi. Precedentemente a tale data il concetto si riferiva invece ad una durata inferiore ai 18 mesi.

3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) e' stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilita' dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicita' trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi e' stata profondamente rinnovata; e' stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico e' stato integrato e modificato.

Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza

delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnalatiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosettore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari

offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate. Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità' nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all' intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey).

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza),

alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11,3 miliardi di euro (dei quali circa 4,8 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 25,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Glossario

Glossario dei componenti del fascicolo

ACCORDATO OPERATIVO	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
AFFIDATI (NUMERO)	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o piu' segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
ANTICIPI EROGATI (FACTORING)	Nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale.
ATM ATTIVI	apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.
ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
BANCHE CON SEDE NEL MEZZOGIORNO (SUD E ISOLE)	l'area comprende le regioni dell'Italia meridionale e insulare.
BRANCHE DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dall'1.1.89, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in talune tavole è stato necessario ricorrere ad aggregazioni di alcune delle branche elementari in opportune "macrobranche".
BREVE TERMINE	Si intende una durata fino ai 12 mesi. Sino alla data contabile di dicembre 2008/marzo 2009 per le segnalazioni di Vigilanza/Centrale dei Rischi il concetto si riferiva invece ad una durata fino ai 18 mesi.
CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
COINTESTAZIONI (NUMERO)	relazioni di responsabilità solidale tra due o piu' soggetti aventi autonoma rilevanza solo con riferimento all'esistenza di un rapporto di credito, di cassa o di firma, ovvero del rilascio di una garanzia personale di cui essi risultino congiuntamente intestatari.
COLLOCAMENTO CON GARANZIA	operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.

COMUNI SERVITI DA BANCHE (NUMERO)	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.
CREDITI DI FIRMA RILASCIATI	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
CREDITO AL CONSUMO	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
DEPOSITI	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
DEPOSITI BANCARI E RISPARMIO POSTALE	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
DERIVATI CREDITIZI: ACQUISTI DI PROTEZIONE	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".
DERIVATI CREDITIZI: VENDITE DI PROTEZIONE	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".
DERIVATI FINANZIARI: VALORE INTRINSECO	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente.
DURATA ORIGINARIA DEL TASSO	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

ENTI SEGNALANTI

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: **GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE** classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene piu' utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. **GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE** classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardo di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. **GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE** classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". **GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE** classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell'Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA PER LEASING FINANZIARIO

Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).

ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI

Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

FIDO GLOBALE UTILIZZATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONSISTENZE

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.

FINANZIAMENTI PER CASSA	ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.
GARANTI (NUMERO)	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) dai quali gli intermediari segnalanti abbiano ricevuto delle garanzie personali.
GARANZIE PERSONALI RILASCIATE DALLA CLIENTELA	garanzie personali rilasciate da terzi all'intermediario a favore di soggetti dallo stesso affidati.
GARANZIE REALI: IMPORTO GARANTITO	rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA	
HOME E CORPORATE BANKING: PER SERVIZI ALLE FAMIGLIE	per "home e corporate banking" si intendono i servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Sono inclusi i servizi interbancari di corporate banking e cash management. Sono esclusi i servizi di phone banking.
IMPIEGHI	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
ITALIA CENTRALE	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
ITALIA INSULARE	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
ITALIA MERIDIONALE	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.
ITALIA NORD-ORIENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
MARGINE DISPONIBILE	differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
NEGOZIAZIONE IN CONTO TERZI	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
NUMERO DI AZIENDE PER SEDE AMMINISTRATIVA	Numero delle banche con sede amministrativa nella provincia.

NUMERO DI POS	per POS (Points Of Sale) si intendono le apparecchiature automatiche di pertinenza dell'intermediario segnalante collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono utilizzare carte di credito e/o di debito tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dallo stesso intermediario segnalante o dal gruppo di società offerente il servizio.
NUMERO DIPENDENTI (PER PROVINCIA DI SPORTELLO)	Numero dei dipendenti con i quali è in essere formalmente un rapporto di lavoro. Le informazioni sono fornite con riguardo alle dipendenze operanti in Italia.
NUOVE SOFFERENZE	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE	esposizione complessiva per cassa dei soggetti che nel corso del trimestre di riferimento presentino per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata".
OPERAZIONI A REVOCA	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
OPERAZIONI A SCADENZA	categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.
OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.
ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
PATRIMONIO GESTITO (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare del portafoglio di fine periodo, delle disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, dei ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e delle altre attività e passività relative alla gestione, di competenza della clientela.
PHONE BANKING	servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di interagire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.
PLURIAFFIDAMENTO	fenomeno volto a individuare il numero di segnalazioni pervenute alla Centrale dei rischi in capo a un medesimo soggetto a fronte della concessione di finanziamenti per cassa.
PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO (GESTIONI PATRIMONIALI)	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività ovvero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà).
RACCOLTA DI ORDINI	attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
RACCOLTA INDIRETTA (AL FAIR VALUE)	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione, connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
RACCOLTA NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare della liquidità e degli strumenti finanziari affidati in gestione all'intermediario dalla clientela nel periodo di riferimento.
RACCOLTA NETTA NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare della raccolta/sottoscrizioni al netto dei rimborsi nel periodo di riferimento.
RESIDENTI	clientela bancaria classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria vigente.
RIMBORSI NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare della liquidità e dei valori mobiliari ovvero controvalore delle parti di O.i.c.r. restituiti alla clientela nel periodo di riferimento.

RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE PER CASSA	l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.
RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE LOCALE IN VALUTA LOCALE PER CASSA	l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").
SCONFINAMENTO	differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono comparti i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche (vedi) di attività economica. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95).
SOFFERENZE	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
SOFFERENZE CESSATE	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: - viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; - il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; - il credito viene ceduto a terzi; - i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.
SOFFERENZE LORDE: UTILIZZATO	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.
SOFFERENZE RETTIFICATE	esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.

SPORTELLI (NUMERO)	punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
TAEG MEDIO PONDERATO	indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso e' il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).
TASSO DI MORTALITA' DI GENERAZIONI DI FINANZIAMENTI PER CASSA	data una "generazione" di soggetti finanziati per cassa e censiti in Centrale dei rischi per la prima volta in un determinato anno, il "tasso di mortalità" per ogni anno successivo è dato dal rapporto fra il numero di tali soggetti entrati in "sofferenza rettificata" (vedi) in quell'anno e il numero totale di soggetti appartenenti alla generazione originaria.
TITOLI	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
UTILIZZATO	ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
VITA RESIDUA DELLE OPERAZIONI	lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).

